

Corso di Laurea in Scienze Turistiche

Tesi di Laurea

**Pratiche sostenibili per il turismo sostenibile.
I casi di Mamirauà e della riserva Xixuau-Xiparina**

RELATORE

Chiar.mo

Tullio Romita

CANDIDATO

Ana Patricia Da Silva

Matr. 113954

Alla mia mamma,

Tu per me rappresenti tutto, ogni cosa di bello che può esserci, la tua forza è la mia ispirazione e farti orgogliosa è stato sempre il mio grande volere.

Você para mim representa tudo, cada coisa linda que pode existir, a tua força é a minha inspiração e fazer-te orgulhosa sempre foi o meu grande querer.

INDICE

| | |
|-------------------------------------------------------------------|----|
| INTRODUZIONE | 1 |
| Resumo | 3 |
| | |
| Capitolo 1 Turismo sostenibile | 4 |
| 1.1 Turismo Responsabile | 7 |
| 1.1.1 Turismo Responsabile e il Commercio Equo Solidale | 10 |
| 1.2 Turismo Sostenibile e Turismo Responsabile a confronto | 11 |
| 1.3 Alcune Considerazioni | 12 |
| | |
| Capitolo 2 Lo sviluppo del Turismo in Brasile | 14 |
| 2.1 Occupazione e Ricavo Turistico | 18 |
| 2.2 Arrivi Turistici per paese di origine e Motivazione Turistica | 21 |
| 2.3 Segmenti Turistici nel Brasile | 29 |
| | |
| Capitolo 3 L'Ecoturismo | 39 |
| 3.1 Definizione e caratteristiche | 39 |
| 3.2 Ecoturismo nel mondo e specificamente nel Brasile | 42 |
| 3.3 Basi per sviluppare l'ecoturismo nel Brasile | 45 |
| 3.4 Vantaggi e Svantaggi | 46 |
| 3.5 Attività praticate | 48 |
| 3.6 Tipi di ecoturismo | 49 |
| 3.7 L'ecoturista | 50 |
| 3.8 L'ecoturismo in Amazonia | 51 |

| | |
|---------------------------------------------------------------|------------|
| Capitolo 4 I casi di Mamirua e Riserva Xixuau-Xiparina | 53 |
| 4.1 Instituto de Desenvolvimento Sustentavel Mamirua | 53 |
| 4.1.2 Riserva Mamirua | 53 |
| 4.1.3 L'ecoturismo nella Riserva Mamirua | 54 |
| 4.1.4 Le comunita partecipanti | 57 |
| 4.1.5 Pousada Uacarai | 57 |
| 4.2 Associazione Amazonia | 61 |
| 4.2.1 La Riserva <i>Xixuau – Xiparina</i> | 63 |
| 4.2.2 Le comunita partecipanti | 64 |
| 4.2.3 Ecoturismo | 65 |
| 4.2.4 Il progetto di Turismo Responsabile | 66 |
| 4.2.5 Gli Interventi | 67 |
| 4.3 Metodologia | 70 |
| | |
| Conclusioni | 90 |
| Bibliografia | 95 |
| Sitografia | 98 |
| Bibliografia delle tabelle e grafici | 101 |
| Allegato: L'Amazzonia e anche vostra | 104 |
| Ringraziamenti | 107 |

Introduzione

Il desiderio di viaggiare è sempre esistito nell'animo umano, ma è solo con il miglioramento delle vie e dei mezzi di comunicazione e, soprattutto, con la conquista del tempo libero, che le persone hanno avuto la possibilità di spostarsi da una parte ad un'altra del pianeta fino all'affermazione del cosiddetto "Turismo di Massa".

Questi massicci spostamenti hanno un forte impatto ambientale, economico e culturale, che s'intrecciano tra di loro e negli ultimi anni si è sviluppato un nuovo approccio al turismo: il Turismo Responsabile, un modo di viaggiare etico consapevole, un approccio diverso di contatto con la popolazione, con la natura, e il riconoscere nelle altre culture un arricchimento reciproco. Il Turismo Responsabile rifiuta la distruzione e lo sfruttamento, ma sostiene i principi di equità, sostenibilità e tolleranza.

La scelta di trattare il tema del Turismo Responsabile in Brasile lo si deve a due grandi ragioni. La prima è l'interesse verso il tema 'Turismo Responsabile': capire se il turismo in sé può andare oltre l'ottica economica, se tramite questo nuovo modo di fare turismo si può arrivare a un turismo che non causa negativi impatti ambientali e culturali alla popolazione ospitante, ma porta benefici reali rispetto a quello del turismo di massa. La seconda ragione è soggettiva in quanto essendo di origine brasiliana, ho il grande desiderio di portare avanti tramite un processo di ricerca una conoscenza più approfondita della realtà del turismo in Brasile.

La tesi fa una presentazione generale del turismo in Brasile, di come questo si sia evoluto negli ultimi decenni e di come, negli ultimi anni, stanno prendendo piede anche altre forme di turismo come il Turismo Responsabile e l'Ecoturismo anche grazie a progetti specifici.

La tesi prende in esame proprio due di questi progetti, uno è la "Pousada Uacari", che è collegata al Programma di Ecoturismo del "Instituto Mamirauá". La Pousada Uacari è stata creata per offrire ospitalità agli ecoturisti

che hanno interesse a conoscere l'Amazzonia e a contribuire alla sua conservazione attraverso il viaggio responsabile. Il secondo progetto di ecoturismo considerato è il “*Reserva Xixuau – Xiparina*”. E' una riserva situata nell'estremo sud dello stato di *Roraima*, in Brasile, 500 km a nord-est di *Manaus* capitale dello stato di Amazzonia e 70 km a sud dell'equatore lungo il *Rio Jauperi*, affluente del *Rio Negro*, il progetto prevede la salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità e, nel contempo, un migliore livello di vita dei suoi abitanti attraverso la scolarizzazione, l'assistenza sanitaria e la creazione di una cooperativa, gestita dagli stessi, per la commercializzazione dei loro prodotti. Questi progetti promuovono un turismo consapevole attento alla cultura locale, equo e sostenibile e anche un interscambio culturale, con il contatto e la conoscenza di realtà significative della zona.

Esiste un proverbio africano che dice: “L'occhio dello straniero vede solo quello che già conosce”. Questo proverbio calza a pennello con quanti vedono nel Brasile il Paese del Carnevale e del divertimento per eccellenza, con questa tesi si capirà come potrebbe essere lo sviluppo di questo turismo diverso da quello tradizionale: sole, mare, e anche sessuale. Lo stesso Ministro del Turismo in Brasile afferma che “il futuro del mercato tricolore si chiama ecoturismo”. Ed è stato coniato lo slogan “Il Brasile è immenso quanto la sua biodiversità”. Con questo non voglio dire che sono sinonimi, ma essendo l'ecoturismo un segmento della industria turistica che utilizza principi analoghi del Turismo Responsabile (come assicurare la sostenibilità dell'ambiente, assicurare la redditività di un'impresa eco turistica, coinvolgere le popolazione locale, e massimizzare i benefici per economia locale), potrei dire che l'ecoturismo é un modo di fare Turismo Responsabile in Brasile.

RESUMO

O presente trabalho demonstra como o processo do turismo se desenvolveu no Brasil até os dias atuais. Com o desenvolvimento de uma política de marketing diferenciada, a EMBRATUR vem tentando mudar a imagem do Brasil no exterior. O “país continente” ainda é visto como um país cheio de estereótipos, criado de um imaginário social, cultural e também natural não correspondente a realidade como ela é. As atuais políticas brasileiras de turismo tem como objetivo mostrar as belezas naturais mas se comprometendo com as mudanças sociais e valorizando ainda mais os aspectos culturais de cada região.

Desde dos anos 80 se falava da importância de diferenciar o turismo de massa do turismo sustentável e/o turismo responsável. Essa “nova” forma de fazer turismo foi reconhecida como instrumento de conservação da natureza nos vários documentos oficiais deliberados nas últimas conferências mundiais sobre o meio-ambiente valorizando paradigmas ambientais de promoção da diversidade, de integração entre povos e sustentabilidade. Isso iniciou através de ações práticas que buscavam proteger a natureza e reconhecer os limites do seu crescimento. No Brasil existem projetos que visam alcançar um desenvolvimento sustentável para as comunidades e turistas. O turismo sustentável é uma das ferramentas para uma educação ambiental que visa mudança de valores, comportamentos e atitudes dos envolvidos.

O ecoturismo é considerado um segmento do turismo sustentável e/o responsável, pois além de ser fonte de renda para a população, potencialmente é uma oportunidade para o aprofundamento das relações comunitárias internas e externas e a valorização de suas raízes socio-culturais garantindo a uma melhoria da qualidade de vida das comunidades envolvidas.

Escolhi analisar dois projetos de ecoturismo na região Norte do Brasil: Projeto Mamirauá no Estado do Amazonas e o Projeto Reserva Xixua-Xiparina no Estado de Roraima. A existência destes dois exemplos considerados de sucesso por suas práticas levanta algumas questões norteadoras de como o turismo sustentável pode contribuir a delinear um conjunto de lições aprendidas que possibilitem: a concepção de um novo modelo de planejamento turístico; a percepção do turismo como ferramenta de inclusão social e melhoria da qualidade de vida; o desenvolvimento, aprimoramento e adequação de políticas públicas que possam desenvolver ações que busquem a sustentabilidade dos destinos turísticos.

Palavras-chaves: Desenvolvimento Sustentável, Turismo Responsável, Ecoturismo, História do turismo no Brasil, Reserva Mamirauá, Reserva Xixua-Xiparina

CAPITOLO 1

Turismo Sostenibile

Premessa

Per molto tempo il turismo è stato indicato come un agente di sviluppo capace di portare benefici per le località. Questo sviluppo era meramente economico e quando si cominciò a vedere la sua insostenibilità sociale ed ambientale, (decade '60-'70), cominciò anche a pensare che il turismo non avesse solo effetti positivi, così prese vita una nuova forma di turismo, che si oppose a quello di massa, con attenzione alla responsabilità sociale, alla gente del luogo e all'ambiente.

Lo sviluppo sostenibile è un processo che cerca di migliorare le condizioni di vita delle comunità umane e nello stesso tempo, rispetta i limiti della capacità di carico degli ecosistemi (LUCN, 2001, apud COSTA DORIA; AZEVEDO RAMOS, 2007, p.17). In questo modo l'equilibrio tra l'ambiente e lo sviluppo diventa una sfida che ci impegna a scoprire nuovi metodi di crescita che siano sostenibili per le popolazioni, per i governi e per la natura.

Si comincia a parlare di sviluppo sostenibile soprattutto con il *Rapporto Brundtland* nel 1987, elaborato dalle Nazioni Unite: "Lo sviluppo è sostenibile se soddisfa i bisogni delle generazioni presenti senza compromettere le possibilità per le generazioni future di soddisfare i propri bisogni".¹ In seguito, nel 1992, Rio de Janeiro fu sede di una conferenza mondiale su ambiente e sviluppo, parteciparono 178 governi e 120 capi di stato. Durante la conferenza è stata approvata una convenzione su alcuni specifici problemi ambientali (clima, biodiversità e tutela delle foreste), nonché la "*Carta della Terra*", in cui venivano indicati delle regole per creare nuove politiche economiche più equilibrate e il documento finale, chiamato "Agenda 21", un

¹ LANZA, A.. *Lo sviluppo sostenibile*. Bologna: Il Mulino, 2006, p.15

documento internazionale in cui sono indicate le iniziative per intraprendere uno sviluppo sostenibile.

La definizione della Conferenza Mondiale del Turismo Sostenibile (Lanzarote, 1995) conferma l'idea di sostenibilità del Rapporto Brundtland inserendola nel settore turistico: "Lo sviluppo del turismo deve essere basato sul criterio della sostenibilità, ciò significa che deve essere ecologicamente sostenibile nel lungo periodo, economicamente conveniente, eticamente e socialmente equo nei riguardi delle comunità locali".²

Le caratteristiche del turismo sostenibile

DUREVOLE: non si basa sulla crescita a breve termine della domanda ma sugli effetti a medio lungo termine del modello turistico adottato, cercando di mettere in armonia la crescita economica e la conservazione dell'ambiente e dell'identità locale, fattori che costituiscono il principio attivo dello sviluppo turistico nel tempo.

DIMENSIONATO E RISPETTOSO DELL'AMBIENTE: dimensionato *nel tempo*, per ridurre gli effetti legati alla stagionalità, e *nello spazio*, individuando la capacità d'accoglienza del territorio e limitando l'affluenza dei turisti in funzione delle caratteristiche fisiche dei luoghi. Si definisce così una soglia dei visitatori atta a garantire la conservazione degli spazi e la qualità dell'esperienza turistica.

INTEGRATO E DIVERSIFICATO: l'offerta turistica deve essere il risultato naturale delle risorse locali: il patrimonio architettonico, le feste tradizionali, la gastronomia, i rapporti con il mare, con il deserto. il turismo non può essere un elemento estraneo all'identità del luogo ma un elemento integrato alla ricchezza culturale ed economica dello stesso. In questo senso la "*monocultura turistica*" deve essere sostituita con dei modelli diversificati in cui il turismo occupi una parte importante della struttura economica. Inoltre, il modello turistico sostenibile è aperto al territorio circostante in modo che gli spazi naturali delle località vicine facciano parte della medesima offerta turistica. La diversità urbana, paesaggistica e naturale dell'insieme rafforza, infatti, l'attrattiva dell'offerta.

PIANIFICATO: implica un'analisi attenta delle condizioni presenti e delle prospettive future, unite alla presa in considerazione al momento della decisione delle diverse variabili che

² Carta per un Turismo Sostenibile. Conferenza Mondiale del Turismo Sostenibile, Lanzarote, Isole Canarie, Spagna, 27-28 aprile 1995. La carta può essere letta sul sito dell'Associazione italiana Turismo Responsabile (AITR): www.aitr.org/carta_lanzarote.html

intervengono nel processo turistico.

ECONOMICAMENTE VITALE: si propone quale modello alternativo che non rinuncia alla vitalità economica e alla ricerca del benessere della comunità locale. Non si pone come priorità la crescita rapida dei redditi turistici, ma la natura e la vitalità nel tempo degli investimenti.

PARTECIPATO: in quanto tutti i soggetti devono essere coinvolti nei processi decisionali riguardanti lo sviluppo del territorio e collaborare alla realizzazione.

Fonte: ARPAV - Area Ricerca e Informazione Servizio Comunicazione ed Educazione Ambientale. In: www.arpa.veneto.it

Il principio di turismo sostenibile è stato definito nel 1988 dall'Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT): "Le attività turistiche sono sostenibili quando si sviluppano in modo tale da mantenersi vitali in un'area turistica per un tempo illimitato, non alterano l'ambiente (naturale, sociale ed artistico) e non ostacolano o inibiscono lo sviluppo di altre attività sociali ed economiche".³

In questo senso si generano tre dimensioni, dipendenti le une dalle altre:

1. "La qualità ambientale e il risparmio delle risorse naturali ;
2. Lo sviluppo economico non dissipativo di uomini e di natura, cioè di uno sviluppo economico che produca benessere sociale tanto per i lavoratori del turismo quanto per gli imprenditori turistici e quindi per i sistemi locali coinvolti;
3. L'equità sociale come primo criterio della sostenibilità sociale turistica". (BEATO, F., 2007, p. 23)

In altre parole la tutela ambientale tramite la preservazione e promozione dell'ambiente naturale e paesaggistico; lo sviluppo economico tramite azione per aumentare la qualità dei beni e dei servizi, per creare nuovo lavoro, utilizzare nuove tecnologie; e l'equità sociale con soluzioni adeguate

³ In: <http://www.world-tourism.org>

per i turisti in termini di costi, tipo e qualità dei servizi offerti, e condizione di lavoro accettabili per i lavoratori.

La difficoltà di sviluppare un turismo sostenibile esiste perché queste dimensioni sono collegate tra di loro, così, anche se esistesse una tutela dell'ambiente, ma non ci fosse un'equità sociale, o un benessere economico per tutti i facenti parti del ciclo turistico (dal turista, ai operatori turistici, fino ad arrivare alla popolazione dove è praticata il turismo), non si potrebbe parlare di un turismo sostenibile.

Per trovare un equilibrio di queste dimensioni è di grande importanza la volontà politica, tramite azioni di multi-settori, infatti SACHS, 1993 (apud COSTA DORIA; AZEVEDO RAMOS, 2007, p.17), specifica che non esistono limiti ecologici o tecnologici che possano impedire i problemi di povertà e dell'ambiente, ma esistono solo ostacoli sociali e politici.

Per svolgere una politica che dia priorità alla sostenibilità del territorio, è di grande importanza la qualità ambientale, intesa non soltanto come vocazione turistica ma anche come l'ecosistema in modo più ampio. E per questo "possono risultare opportuni degli interventi reversibili, tali da accrescere in senso turistico l'economia di una regione depressa, o riqualificare e rivalorizzare quelle aree già degradate dal turismo di massa".⁴

Solo quando i poteri politici si impegneranno in modo affidabile e responsabile, si potrà vedere la trasformazione del modo di svilupparsi capitalistico ad un nuovo modo, quello sostenibile.

1.1 Turismo Responsabile

La gente di sicuro non ha smesso di spostarsi per il mondo, ma inizia a capire che esistono modi diversi di trascorrere le vacanze, cominciano a

⁴ BIZZARRI, C. "Gli impatti economici – ambientali delle attività turistiche sulle risorse naturali". IN: BIZZARRI, C.; QUERINI, G. (a cura di). *Economia del Turismo Sostenibile: analisi teorica e casi studio*. Franco Angeli. 2006. p. 93

rendersi conto dei danni che i viaggi possono causare al pianeta e ai suoi abitanti, e cominciano a capire che è arrivato il momento di attuare politiche eque e solidali anche nel settore turistico.

Si cominciò a parlare di Turismo Responsabile in Italia nella metà degli anni Novanta. La prima effettiva idea di un diverso stile di viaggio è stata adottata dall'Associazione ligure RAM – Roba dell'Altro Mondo. Quest'associazione è stata creata nel 1991 come punti vendita dei prodotti del commercio equo e solidale, ma era anche sensibile ai principi del turismo responsabile. Così ha fondato un Centro di Attenzione al Turismo, da questo poi è sorto il Forum Italiano sul Turismo Responsabile, il primo organismo a raccogliere le diverse correnti promotrici di una maniera di viaggiare più interessato e partecipativo. Il Forum ha elaborato dal 1994 in poi un documento, approvato nel 1997 a Verona, conosciuto come "*Turismo responsabile: carta d'identità per viaggi sostenibili*". È stato il primo codice etico riferito esplicitamente al turismo responsabile in Italia e riassumeva i comportamenti fondamentali di un turista responsabile, non solo durante il viaggio, ma anche prima e dopo⁵. Tra le principali finalità di questo documento ci sono:

- Promuovere un turismo equo nella distribuzione dei benefici economici, rispettoso delle comunità locali e a basso impatto ambientale;
- Focalizzare l'attenzione sulla relazione fra turisti, industria turistica e comunità d'accoglienza;
- Favorire una maggiore disponibilità di adattamento ad abitudini e stili di vita diversi dai propri;
- promuovere un turismo d'incontro tra i popoli;
- agevolare l'interscambio tra le culture;
- educare al rispetto delle diversità naturali e culturali;
- costruire una reale alternativa al turismo di massa.

⁵ COLOMBO, L. *Il turismo Responsabile*. Milano: Xenia Edizioni, 2005. P.23

Nel 1998 nasce l'AITR - Associazione Italiana Turismo Responsabile, considerata un'associazione di associazioni, cooperative, ONG e altre realtà non profit, e anche da singoli privati. Consiglia una nuova forma di viaggiare, cosciente di sé e dei propri comportamenti, ma anche del mondo reale dei posti da conoscere, soprattutto per una previa e attenta preparazione che consente di attuare scelte mediate e perciò attente.

I soggetti che fanno parte dell'AITR svolgono delle attività turistiche, facendo riferimenti a questi principi. Tante volte sono imprese turistiche di piccole dimensioni o di grandi dimensioni, e svolgono l'organizzazione di questi viaggi seguendo i principi della *carta d'identità per viaggi sostenibili*, cooperano con le realtà locali, nazionali ed estere, ma soprattutto con i paese del Terzo Mondo. Hanno il grande impegno di creare domande, a un turismo diverso, che prende distanze delle forme tradizione di turismo.⁶

L'AITR considera il Turismo Responsabile come “un viaggiare etico e consapevole che va incontro ai paesi di destinazione, alla gente, alla natura con rispetto e disponibilità. Un viaggiare che sceglie di non avallare distruzione e sfruttamento, ma si fa portatore dei principi universali di equità, di sostenibilità e di tolleranza”⁷.

Quando i turisti si comportano come dei colonizzatori, impadronendosi degli spazi di questi individui, rovesciando tutto ciò cui tengono, è normale che la felicità svanisca dai loro visi. Allora in questo senso il turismo responsabile vuole far riflettere sugli impatti ambientali, economici e sociali causati dal turismo tradizione e sviluppare una riflessione critica sul limite e l'incompatibilità che comporta un determinato modo di concepire e praticare un viaggio.

⁶ PIERONI, O. “Biomasse in movimento. Veloci e pesante, lenti e leggeri.” In: PIERONI, O.; TULLIO, R. (a cura di). *Viaggiare, Conoscere e rispettare l'ambiente: verso il turismo sostenibile*. Soveria Mannelli: Rubbetino, 2003, P.179

⁷ AITR , apud COLOMBO, L. *Il turismo Responsabile*. Bologna: Xenia Edizioni, 2005. P.28

1.1.1 Il Turismo Responsabile e il Commercio Equo Solidale

Il movimento per il commercio solidale è frutto di una nuova ondata popolare, che si batte per garantire ai produttori dei paesi in via di sviluppo una fetta equa dei proventi dalla vendita delle loro merci. Sempre più persone scelgono di comprare prodotti equo-solidali, a dispetto del prezzo più costoso, perché sanno che con questo gesto possono sostenere dei piccoli coltivatori bisognosi, allo stesso modo sempre più persone iniziano a allontanarsi del turismo di massa, preferendo un turismo più responsabile. Allo stesso modo che il commercio equo porta vantaggi ai produttori locali del paese più bisognoso, lo stesso fa il turismo responsabile.⁸

L'unione tra queste due realtà è stata normale, giacché tutte due portano gli stessi ideali. Tra il 2001 e il 2003 sotto lo stimolo dell'Associazione Ram, si sono vincolati otto seminari del progetto Sportelli Turismo Responsabile, in questo modo non solo è possibile avere informazione sul turismo responsabile, sulle proposte dei viaggi responsabili, ma le botteghe del mondo sostengono anche attività culturale e interventi pubblici, portano campagne contro il turismo di massa e sono anche protagonisti d'iniziative di sensibilizzazione dell'Associazione Italiana di Turismo Responsabile.⁹

Questo è importante perché in questo modo si ha una propaganda maggiore che interessa un pubblico molto più ampio, il fatto di fare parte del commercio equo solidale ne dimostra l'affidabilità, se si pensa alla crescita mondiale di questo tipo di commercio negli ultimi anni.

⁸ PATULLO, P.; MINELLI, O. (a cura di). *Vacanze etiche: guida a 300 luoghi di turismo responsabile*. Torino: Einaudi. 2006. p. 9

⁹ COLOMBO, L. *Il turismo Responsabile*. Bologna: Xenia Edizioni, 2005. P.35

1.2 Turismo Sostenibile e Turismo Responsabile a confronto

Ci sono molte difficoltà per capire la differenza tra Turismo Sostenibile e Responsabile, tanti autori dicono che sono la stessa cosa e altri che ci sono piccole differenze.

Secondo la definizione dell'AITR:

“Il Turismo Sostenibile e Responsabile è attuato secondo principi di giustizia sociale ed economica e nel pieno rispetto dell'ambiente e delle culture. Il turismo responsabile riconosce la centralità della comunità locale ospitante, e, il suo diritto a essere protagonista nello sviluppo turistico sostenibile e socialmente responsabile del proprio territorio. Opera favorendo la positiva interazione tra industria del turismo, comunità locale e viaggiatore”.¹⁰

Un'altra definizione della CTS (Centro Turistico Studentesco e giovanile), enfatizza questo affermando che per **turismo sostenibile** “si intende un modo di operare che possa essere "soportato" dall'ambiente in senso lato (naturale, umano) in modo da conservarne nel tempo la qualità e le caratteristiche essenziali, e per **responsabilità** la consapevolezza delle proprie azioni e dell'impegno a farsi carico delle conseguenze, allora i due termini si completano l'un l'altro: infatti il turismo per poter essere sostenibile deve necessariamente perseguire la responsabilità, a tutti i livelli, e un turismo in cui tutti i soggetti coinvolti svolgano il proprio ruolo con responsabilità, nel rispetto reciproco, non può che essere sostenibile.”¹¹

In quest'ottica il turismo sostenibile è, quindi, un'attività che cerca di minimizzare gli impatti sull'ambiente, sulla cultura e sulla società generando contemporaneamente reddito, occupazione e la conservazione degli

¹⁰AITR, apud, AJI, R. *Che cosa è turismo responsabile e sostenibile?* Disponibile su: <<http://www.rinnovabili.it/che-cosa-e-il-turismo-sostenibile-e-responsabile>> Ultimo accesso: 04/08/2009

¹¹Turismo Responsabile: Disponibile su: <http://www.cts.it/index.cfm?module=ActiveWeb&page=Webpage&s=Turismoresponsabile> Ultimo accesso: 4/08/2009

ecosistemi mentre il turismo responsabile guarda più da vicino ai problemi legati alle popolazioni locali, al loro sviluppo economico e sociale, alla loro integrazione col turista e all'impatto etico che l'apparato turistico produce su di essi.

Il turismo responsabile è considerato un turismo d'incontro, che dà priorità agli uomini e agli impatti sociali e culturali del turismo, mentre il turismo sostenibile favorisce la valutazione dell'impatto ambientale del turismo, pure se ormai, i principi della sostenibilità racchiudono quelli della responsabilità. Si può dire che è valida la regola, elaborata in ambiente anglofono, delle tre E, ossia: *Economy, Ethics e Environment* (economia, etica e ambiente), e devono avere un identico valore per le persone che viaggiano o ospitano i turisti¹².

1.3 Alcune Considerazioni

Solo quando le politiche giuste saranno applicate per portare lo sviluppo di questo tipo di turismo sostenibile e responsabile, le comunità locali, riusciranno ad avere coscienza del ruolo esercitato dal turismo in termini di benessere e staranno attente a rispettare il territorio (importante come fattore di attrattività). Questo si avrà tramite l'adattamento dei propri comportamenti verso la sostenibilità ambientale. Da tutto ciò risulterà che le popolazioni locali cominceranno a considerare il turista non il consumatore delle risorse e il competitore da combattere, ma una persona da accogliere per reciproci scambi economici e culturali.

Tutto questo per far sì che il turismo diventi uno stimolo per lo sviluppo umano ed economico di paesi straordinari che hanno una grande

¹²Turismo Sostenibile: Disponibile su:
http://www.arpalazio.it/sviluppo_sostenibile/pagina.php?id_sezione=3&idSottoSezione=14 Ultimo
accesso: 05/08/2009

necessità di aiuto e allo stesso tempo rappresenta uno strumento di miglioramento umano e culturale per tutti quelli che hanno voglia di sperimentarlo, stimolando maggior rispetto e crescita nell'attenzione verso i numerosi problemi dei paesi ospitanti, specie se si tratta dei paesi più poveri.

È sempre importante ricordare che il turismo responsabile non è solamente qualcosa di esotico e lontano, completamente diverso da ciò che viviamo ogni giorno, ma una maniera di visitare luoghi, nuovi e sconosciuti, che è applicabile da chiunque in ogni circostanza di viaggio, anche nel nostro paese.

Si sta sicuramente facendo molto per lo sviluppo di una coscienza etica e solidale, usufruendo di risorse in termini di uomini, tecnologie e mezzi per cercare di limitare la contaminazione del territorio attraverso la costruzione di strutture a basso impatto ambientale, con l'incentivazione di fonti di energia rinnovabile, con mezzi di trasporto sempre più ecologici. Anche se non si può pensare di raggiungere un impatto "zero" sulla natura. Ma dello stesso modo si deve assicurare un impegno di tutte le forze e possibilità a nostra disposizione, prime fra tutte le politiche nazionali e comunitarie dei paesi più industrializzati, per cercare di ridurre drasticamente l'inquinamento prodotto da ogni produzione dell'uomo tra la quale il turismo ricopre oggi una carica di primo piano, e su questo punto di vista, tanto il turismo sostenibile come il turismo responsabile ha dei ruoli fondamentali. Solo tramite l'applicazione dei suoi principi arriveremo ad un turismo più giusto, più equo, e più cosciente di quello che rappresenta la natura per l'essere umano, cioè, l'elemento indispensabile, per ogni tipo di azione, dalla produzione di bene, a quella di sopravvivenza, fino a quella culturale (come ad esempio il desiderio di viaggiare).

CAPITOLO 2

Lo sviluppo del Turismo in Brasile

Con la fine della seconda guerra mondiale, il turismo internazionale comincia a svilupparsi in maniera più solida. Tanti paesi iniziano a vedere nel Turismo una fonte di rendita e iniziano massicci investimenti nel settore. Per il Brasile non è stato così, è rimasto addormentato per tanto tempo, e solo agli inizi degli anni 90' che il governo comincia a destinare più fondi per la realizzazione di infrastrutture: creazione di aeroporti, recupero di reti stradali e autostrade, allo scopo di migliorare il livello dei posti turistici creando condizioni favorevoli affinché il turista internazionale potesse arrivare in modo più semplice in Brasile.

Nel 1930 con la creazione del "*Divisão del Turismo, nel Departamento de Imprensa e Propaganda*" (che aveva lo scopo di regolamentare, organizzare i servizi di turismo interno e esterno, dando come priorità la fiscalizzazione all' agenzie di viaggi), il governo brasiliano comincia ad aprire le porte al turismo e a capire l'importanza per lo sviluppo del paese. In questo periodo c'è un grande incremento delle attività, seguendo la tendenza mondiale, con la costruzione ed espansione di hotels, con la creazione di Casinò, e l'aumento di viaggi internazionali da parte di una piccola fascia di brasiliani (il turismo in questo periodo era di élite).

Soltanto dopo il 1966, con la vera crescita del turismo mondiale e con la consapevolezza che il turismo può diventare un'attività economica fondamentale per il Brasile crea una Politica Nazionale per il Turismo con organismi appositi alla sua esecuzione e coordinazione. Nel 1967 nasce il Sistema Ufficiale per il Turismo, costituito dalla "*EMBRATUR (Empresa Brasileira de Turismo)*" e il *CNTur (Conselho Nacional do Turismo)* e il *Ministério das Relações Exteriores*. Mentre l'*EMBRATUR* si occupa di studiare e proporre al *CNTur* atti normativi per lo sviluppo del settore, la *CNTur* dovrebbe formulare

direttive per una politica nazionale per il turismo, e inoltre il Ministero avrebbe il compito di divulgare il turismo nazionale all'estero (CRUZ, 2006), fino al 1990 questi organi sono sempre stati subordinati al Ministero dell'Industria e del Commercio, e non si riusciva ad avere un'integrazione tra le parti. Solo nel 1991 con l'estinzione del *CNTur*, l'*EMBRATUR* passa per una ristrutturazione e diventa l'*Instituto Brasileiro de Turismo* tornando ufficialmente responsabile per la formulazione, coordinazione e esecuzione della Politica Nazionale del Turismo. Elaborano una Politica, che però a causa dello *impeachment* del Presidente non ha potuto dare i suoi frutti, e quindi è solo dal 1995 che il Brasile ha potuto avere quello slancio superiore che aspettava da tempo.

Nel periodo del 1975 a 2006 la crescita del turismo internazionale è stata mediamente del 4,4% annuale, mentre la crescita economica mondiale misurata attraverso il PIB (PIL) è stata del 3,5%. Gli arrivi internazionali del 2006 nel mondo sono stati intorno a 842 milioni, in netta crescita, ad esempio, rispetto al 1950, quando vi è stato un totale di 25 milioni di arrivi internazionali. Nel 1950 soltanto il 3% degli arrivi era fuori dai principali paesi turistici (Europa, USA, Canada e Messico). Mentre nel 2004 43% degli arrivi si realizza fuori da questi quindici principali paesi.

Con la tabella 1, vediamo che gli arrivi internazionale in tutto il mondo hanno avuto una crescita di 56,5%, nel periodo del 1995 al 2006, mentre nel Brasile sono stati di 150% nello stesso periodo, nonostante un regresso nel 2005, a causa della crisi della Varig Compagnia Aerea.

Tabella 1 – Arrivi di Turista Internazionali (in milioni)

| Area Geografica | PERIODO | | | | | | |
|------------------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|-------------|--------------|
| | 1995 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 * | % 2003-06 | %1995-06 |
| Mondo | 538,0 | 697,0 | 764,0 | 806,0 | 842,0 | 20,8 | 56,5 |
| Europa | 309,0 | 408,6 | 425,6 | 441,0 | 458,0 | 12,1 | 48,2 |
| Asia e Pacifico | 85,0 | 114,2 | 145,4 | 155,4 | 167,1 | 46,3 | 96,6 |
| Le Americhe del Centro e del Nord | 109,0 | 113,1 | 125,8 | 133,5 | 136,6 | 20,8 | 25,3 |
| America del Sud | 12,0 | 13,7 | 16,0 | 18,3 | 19,6 | 43,1 | 63,3 |
| Brasile | 2,0 | 4,1 | 4,8 | 5,4 | 5,0 | 22,0 | 150,0 |
| Africa | 20,0 | 30,7 | 33,3 | 37,3 | 40,3 | 31,3 | 101,5 |
| Medio Oriente | 14,0 | 30,0 | 35,9 | 39,2 | 40,8 | 36,0 | 191,4 |

Fonte: OMT 2006 & ANUÀRIO ESTATICO, EMBRATUR (*)Dati preliminare

Negli anni tra il 1995 e 2006 circa 304 milioni di turisti in più realizzano viaggi internazionali. Questo manifesta la tendenza di continua crescita del turismo nel mondo, l'Organizzazione Mondiale del Turismo prevede che nel 2010 saranno un bilione di persone a viaggiare. Questi dati indicano inoltre nuove prospettive di domande verso nuovi e alternativi mercati. Questi nuovi mercati del turismo provocheranno una concorrenza fra le destinazioni e gli operatori turistici, dove la differenza la farà quel paese che riuscirà a rappresentare meglio le caratteristiche: geografiche, naturali, culturali, e servizi e le strutture turistiche dello stesso.

Per quanto riguarda l'America, i dati nella tabella 2, segnalano una crescita per tutto il periodo del 2003-2006, con un impegno superiore

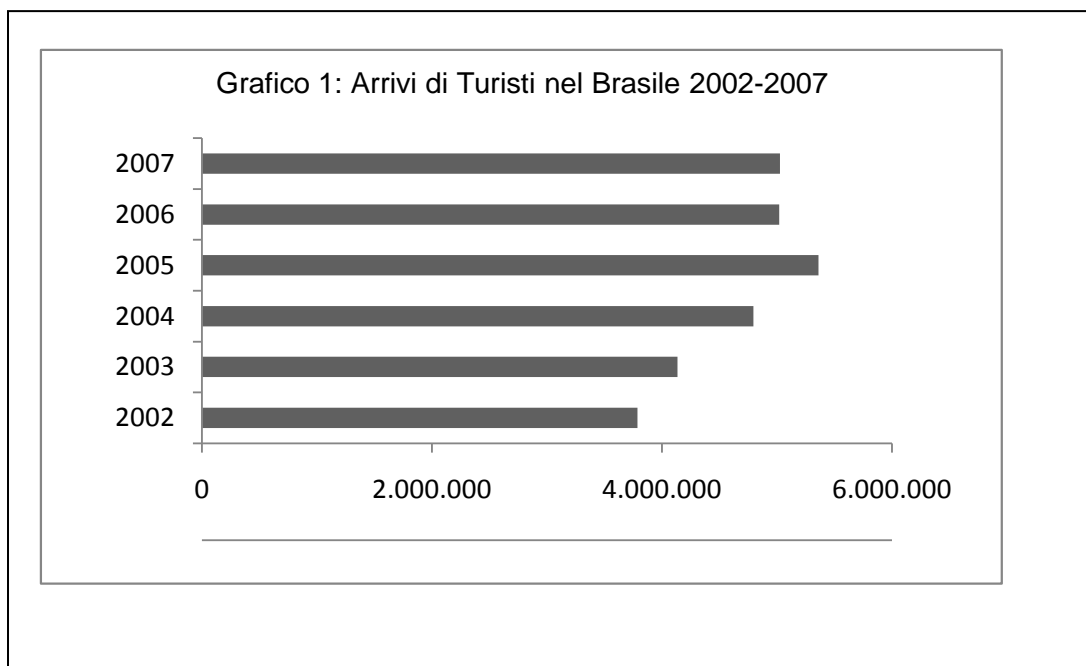
dell'America Centrale e del Sud. Nel 2005 e 2006 l'America del Sud ha presentato gli stessi numeri dei Caraibi, rivelando un espressivo aumento in percentuale dal 2003 al 2006. Si può affermare che queste regioni sono diventate destinazioni alternative, a causa dell'attentato dell'11 settembre negli USA che ha chiuso le porte del paese, con conseguente danno al turismo dello stesso.

Tabella 2 - Crescita del turismo nell' America

| Area geografica | 2003 | 2004 | Crescita (media 03/04) | 2005 | 2006 | Crescita (media 05/06) |
|-------------------------|-------|-------|------------------------|-------|-------|------------------------|
| America del Nord | 76,1 | 85,7 | 11,1 | 89,9 | 90,3 | 0,5 |
| Caraibi | 17,3 | 18,1 | 10,9 | 18,9 | 19,5 | 3,2 |
| America Centrale | 4,9 | 5,7 | 5,9 | 6,5 | 6,9 | 6,1 |
| America del Sud | 14,2 | 16,2 | 15,6 | 18,2 | 19,5 | 7,2 |
| Totale | 112,4 | 125,7 | 17,2 | 133,5 | 136,2 | 2,1 |

Fonte: OMT, 2006 & gennaio 2007.

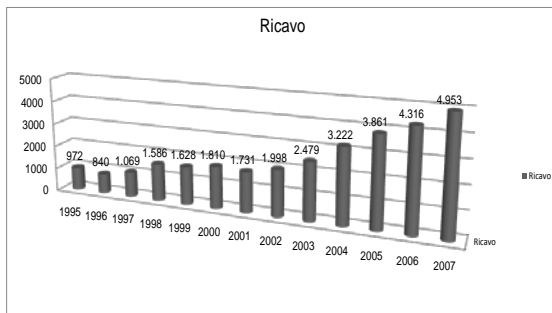
Per quanto riguarda il Brasile, come indica il grafico 1, l'evoluzione di entrate di turisti indica una crescita fino al 2005, con una piccola diminuzione nel 2006, che può essere attribuito soprattutto a un fattore: la crisi della VARIG compagnia aerea. È importante menzionare che questa compagnia aerea era leader nel mercato dei voli internazionali per il Brasile e possedeva le migliori connessioni con le principali destinazioni internazionali.



Fonte: DPF/EMBRATUR

2.1 Occupazione e Ricavo Turistico

Questo grande aumento del flusso turistico si può vedere anche dai profitti e della creazione di posti di lavoro. Nel 2007 il Brasile ha avuto un profitto di US\$ 4.953 (Grafico 2) superiore di 14,8% rispetto al 2006 e superiore di 30% rispetto al 2004. Questi risultati sono stati considerati una grande conquista per il settore, in particolare, data in virtù della valorizzazione della moneta locale rispetto al dollaro americano, il Brasile è diventato una meta turistica molto più costosa per i turisti, con conseguenti profitti per il paese.



Fonte: Banco Central do Brasil

Secondo l'Organizzazione Mondiale del Turismo il turismo è responsabile per la creazione di 6 a 8 % del totale di posti di lavoro in tutto il mondo. Nel Brasile il Turismo è diventato molto importante come fonte di reddito, e di creazione di lavoro, negli anni che vanno dal 2003 al 2006 sono stati creati 891.000 nuovi posti di lavoro, indicando che la meta del "Plano Nacional de Turismo 2003/2007" di creazione di 1,2 milioni di posti di lavoro sarà superata sicuramente.

Tabella 3 - Evoluzione del lavoro formale nella attività turistiche in Brasile (in milioni)

| 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 |
|------|------|------|------|------|------|
| 1,50 | 1,72 | 1,73 | 1,83 | 1,94 | 2,01 |

Fonte: MTE/RAI

Secondi studi dell'Università di Brasilia, nel 1985 per ogni lavoro formale, esistevano 2,7 lavori informali, nel 2002 arriviamo a 3 informali per ogni formale, così come dimostra la tabella 4 tra lavoro formale e informale, il turismo occupa 6 milioni di persone in tutto il Brasile.

Tabella 4: N. totale di posti di lavoro nella attività turistica formale e informale (in milioni)

| 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 |
|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| 5,12 | 5,18 | 5,48 | 5,81 | 6,04 |

Fonte: MTE/RAIS/UnB

Tabella 5: Nuovi posti di lavoro: 2003/2004/2005/2006

| Accumulo 2003/2004/2005/2006 |
|-------------------------------------|
| 891.000 nuovi posti di lavoro |

Fonte: MTE/RAIS/UnB

Il “*Plano Nacional de Turismo 2007/2010*”, creato dal Ministero del Turismo, prevede la creazione di 1,7 milioni di nuovi posti di lavoro fino al 2010 (Tabella 6), questa previsione risulta dalla ricerca fatta dal CET/UnB nell’occasione della elaborazione del documento “*Turismo no Brasil 2007/2010*”. Questa ricerca utilizza un modello aggregato di offerta e domanda per il turismo, considerando le variabili quali le tasse di cambio, la crescita economica del paese, gli investimenti privati nel turismo e le azione politiche per il turismo decorrente della attuazione del MTur.

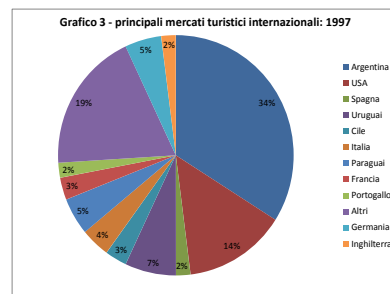
Tabella 6: Meta: creare 1,7 milione di nuovi posti di lavoro

| 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
|-------------|-------------|-------------|-------------|
| 335,000 | 400,000 | 449,000 | 516,000 |

Fonte: Plano Nacional de Turismo 2007/2010, p. 50

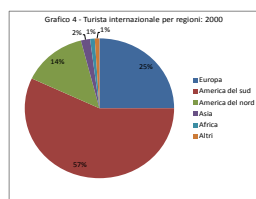
2.2 Arrivi Turistici per paese di origine e motivazione turistica.

Una ricerca svolta dall'Organizzazione Mondiale del Turismo, dimostra che l'80% dei viaggi fatti nel mondo sono a corta distanza (equivalente a una media di 5 ore), così il Ministero del Turismo in Brasile ha fatto una politica di Marketing concentrando una parte dei fondi per la promozione del turismo nei paesi vicini. Una ricerca dell'*Universidade de Brasilia* dichiara che il 60% dei paraguaiani, 58% degli argentini, 48% dei cileni, e 46% degli uruguaiani hanno fatto viaggi internazionale per ragione di svago più di una volta. Infatti, nel 1997, 60% dei turisti erano provenienti da quattro paesi, di cui tre integranti del *Mercosul*: Argentina, Uruguai, Paraguai e USA (grafico 3) . Questa concentrazione denota che il Brasile ancora ha bisogno di un ulteriore sforzo al fine di attirare nel paese stesso quelle clientela che ancora non vede il Brasile come una meta turistica, ricordiamo per esempio i paesi della Africa, Asia e Medio Oriente.

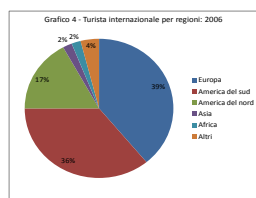


Fonte: MICT/EMBRATUR (1998, p. 33). In: Considerações sobre o Desenvolvimento do Setor de Turismo no Brasil

Quanto ai dati degli ultimi anni notiamo la tendenza dell'Europa di ampliare i viaggi in Brasile e non solo, di diventare leader nel flusso di entrata nel paese, avendo un incremento nel mercato di più del 14% (grafico 4 e grafico 5). Questo dimostra come le politiche di marketing, applicate negli ultimi anni cominciano a dare risultati e come ancora dovrebbe avere un investimento più grande in altri mercati come Medio Oriente e dell'Africa.



Fonte: COINF/DPF & EMBRATUR



Fonte: COINF/DPF & EMBRATUR

Come si vede nelle tabelle 7 e 8, dal 2005 – 2006 e 2007 gli arrivi in Brasile per paese di origine è stato sempre costante: ai primi posti

sempre: Argentina, USA, Portogallo, e Italia. L'Italia, infatti, ha inviato negli ultimi tre anni nel Brasile più di 860.000 turisti, essendo uno dei paesi più interessati a conoscere il Brasile.

Tabella 7

| Principali paesi che visitano il Brasile | 2005 | | | 2006 | | |
|------------------------------------------|-------------------|-------|---------|-------------------|-------|---------|
| | Numero di Turisti | % | Ranking | Numero di Turisti | % | Ranking |
| ARGENTINA | 992.299 | 18,52 | 1° | 921.061 | 18,35 | 1° |
| ESTADOS UNIDOS DA AMÉRICA | 793.559 | 14,81 | 2° | 721.633 | 14,38 | 2° |
| PORTUGAL | 357.640 | 6,67 | 3° | 312.521 | 6,23 | 3° |
| ITÁLIA | 303.878 | 5,67 | 6° | 291.898 | 5,82 | 4° |
| URUGUAI | 341.647 | 6,38 | 4° | 290.240 | 5,78 | 5° |
| ALEMANHA | 308.598 | 5,76 | 5° | 277.182 | 5,52 | 6° |
| FRANÇA | 252.099 | 4,70 | 7° | 275.913 | 5,50 | 7° |
| ESPANHA | 172.979 | 3,23 | 9° | 211.741 | 4,22 | 8° |
| PARAGUAI | 249.030 | 4,65 | 8° | 198.958 | 3,96 | 9° |
| INGLATERRA | 169.514 | 3,16 | 11° | 169.627 | 3,38 | 10° |
| CHILE | 169.953 | 3,17 | 10° | 148.327 | 2,96 | 11° |
| HOLANDA | 109.708 | 2,05 | 12° | 86.122 | 1,72 | 12° |
| SUIÇA | 89.789 | 1,68 | 13° | 84.816 | 1,69 | 13° |

| | | | | | | |
|--------|-------------------|-------|-----|-------------------|-------|-----|
| JAPÃO | 68.066 | 1,27 | 16° | 74.638 | 1,49 | 14° |
| MÉXICO | 73.118 | 1,36 | 15° | 70.862 | 1,41 | 15° |
| CANADÁ | 75.100 | 1,40 | 14° | 62.603 | 1,25 | 16° |
| ALTRI | 831.193 | 15,51 | - | 820.849 | 16,35 | - |
| Totale | 5.358.170 turisti | | | 5.018.991 turisti | | |

Fonte: DFP e EMBRATUR

Tabella 8- I 15 principale paese che hanno visitato il Brasile nel 2007

| 2007 | Paese d'origine | Arrivi 2007 | % totale |
|------|-----------------|-------------|----------|
| 1° | Argentina | 920.210 | 18,31 |
| 2° | USA | 699.169 | 13,91 |
| 3° | Portogallo | 280.438 | 5,58 |
| 4° | Italia | 268.685 | 5,35 |
| 5° | Cile | 260.430 | 5,18 |
| 6° | Germania | 257.719 | 5,13 |
| 7° | Francia | 254.367 | 5,06 |
| 8° | Uruguay | 226.111 | 4,50 |
| 9° | Spagna | 216.373 | 4,31 |
| 10° | Paraguay | 206.323 | 4,11 |
| 11° | Regno Unito | 176.948 | 3,52 |
| 12° | Perù | 96.336 | 1,92 |
| 13° | Paese Bassi | 83.554 | 1,66 |
| 14° | Svizzera | 72.763 | 1,45 |

| | | | |
|-----|---------------|--------|------|
| 15° | <u>Canada</u> | 63.963 | 1,27 |
|-----|---------------|--------|------|

Fonte: EMBRATUR 2008

Facendo la comparazione con altre importanti destinazioni dell'America Latina, includendo indicatori che riflettono l'importanza del turismo nel settore economico dello stesso, analizziamo che il Brasile è uno dei paesi con più alta recettività turistica, dietro solo all'Argentina e il Messico.

Tabella 9 - Comparazione tra le principale destinazione latino americana, referente al anno 2007:

| Paesi selezionati nell' America Latina | Arrivo di turisti (in milioni) | Ricavo interno 2007 (in USD milioni) | Ricavo medio per turista | Arrivo turistico per 1000 abitanti (stimato) | Ricavo per capita 2005 USD | Ricavo turistico % PIL 2003 | % lavoro diretto e indiretto nel turismo 2005 | Clas. mondiale Competitiva TTCI 2008 | Valore del Índice TTCI 2008 |
|----------------------------------------|--------------------------------|--------------------------------------|--------------------------|----------------------------------------------|----------------------------|-----------------------------|-----------------------------------------------|--------------------------------------|-----------------------------|
| <u>Argentina</u> | 4,562 | 4,313 | 945 | 115 | 57 | 1,8 | 9,1 | 58 | 4,17 |
| <u>Brasile</u> | 5,026 | 4,953 | 985 | 26 | 18 | 0,5 | 7,0 | 49 | 4,29 |
| <u>Cile</u> | 2,507 | 1,419 | 566 | 151 | 73 | 1,9 | 6,8 | 51 | 4,27 |
| <u>Costarica</u> | 1,973 | 1,974 | 1.001 | 442 | 343 | 8,1 | 13,3 | 44 | 4,35 |
| <u>Cuba</u> | 2,119 | 1,982 | 935 | 188 | n/d | n/d | n/d | n/d | n/d |
| <u>Messico</u> | 21,424 | 12,901 | 602 | 201 | 5,7 | 1,6 | 14,2 | 55 | 4,18 |

| | | | | | | | | | |
|------------------------|-------|-------|--------------|------------|-------------|-------------|-------------|----|------|
| <u>Panamá</u> | 1,103 | 1,185 | 1,074 | 330 | 10,6 | 6,3 | 12,9 | 50 | 4,29 |
| <u>Perù</u> | 1,812 | 1,938 | 1,070 | 65 | 9,0 | 1,6 | 7,6 | 70 | 3,87 |
| <u>Rep. Dominicana</u> | 3,980 | 4,026 | 1,012 | 408 | 36,2 | 18,8 | 19,8 | 63 | 4,05 |
| <u>Uruguay</u> | 1,752 | 809 | 462 | 525 | 14,2 | 3,6 | 10,7 | 61 | 4,10 |

Nota: Il colore verde chiaro fa vedere il paese con meglio indicatore. E il giallo corrispondi ai dati del Brasile.

Fonte: UNWTO, ALTES, C. (2006) –Indice di competitività in viaggio e Turismo (TTCI)

Con questa tabella, vediamo che lo sforzo del governo brasiliano negli ultimi anni per sviluppare il turismo, migliorando il costo del trasporto interno, sviluppando infrastrutture, capacitando la mano d'opera nel settore, e aumentando la pubblicità all'estero, ha dato buoni risultati. Nella Classificazione dell'Indice di Competitività in Viaggio e Turismo del 2008 (TTCI in inglese), che misura i fattori per la consolidazione di affari nel settore turistico di ogni paese, il Brasile ha avuto il 49° posto mondiale, il secondo dell'America Latina, e il sesto del continente americano.

I vantaggi competitivi del Brasile per sviluppare imprese turistiche, hanno consolidato nell'area di risorse umane, aspetti culturali e naturali, nella quale il paese si è classificato al sesto posto mondiale, con un notevole distacco per l'indicatore di risorse naturali e culturali, considerando che soltanto nel campo delle risorse naturali ha occupato il terzo posto nel ranking mondiale. La relazione (TTCI) fa vedere che le inefficienze del settore turistico brasiliano sono nell'infrastruttura informatica e di comunicazione (58°), infrastruttura di trasporto terrestre (95°) e nella sicurezza pubblica (128°).¹³

Una delle principali ragioni per scegliere come meta turistica il Brasile (tabella 10), vedono al primo posto gli aspetti naturali del paese come le

¹³ Turismo no Brasil. In: www.wikipedia.com

spiagge, il clima e la bellezza della natura brasiliana. Nella stessa misura meritano importanza il popolo brasiliano e la sua cultura. Infatti, sono proprio questi gli aspetti che il nuovo piano di marketing turistico brasiliano ha valorizzato (*Plano Aquarela: marketing turistico internacional do Brasil*).

Tabella 10 - Ragioni di scelta del Brasile 2004 -2006

| | 2004 | 2006 |
|-----------------------------------------|-------------|-------------|
| Spiaggia/mare | 31% | 37% |
| Clima tropicale | 20% | 18% |
| Bellezza naturale del paese | 16% | 17% |
| Conoscere posti specifici del Brasile | 16% | 23% |
| Conoscere il Brasile | 10% | 9% |
| Diversità | 5% | 20% |
| Popolo | 12% | 19% |
| Cultura del paese | 12% | 19% |
| Cibo brasiliano | 6% | 6% |
| Visita a parenti che vivono nel Brasile | | 10% |
| A lavoro, congressi, ricerche | 11% | 7% |
| Raccomandazioni di altri persone | 7% | 5% |

Fonte: Vox Populi

Per quanto riguarda all'immagine del turismo in Brasile (Tabella 11), se vedi che la natura, combinata al popolo brasiliano, sono gli aspetti più positivi, invece gli aspetti negativi sono: la preoccupazione del turista per quanto riguarda la violenza, la tutela della persona.

Tabella 11 - Aspetti positivi e negativi dell'immagine brasiliana

| | 2004 | 2006 |
|---------------------------------|------|------|
| Positivo | | |
| Natura | 74% | 76% |
| Popolo | 55% | 52% |
| Negativo | | |
| Violenza | 25% | 34% |
| Mancanza di sicurezza / polizia | 12% | 34% |
| Povertà | 20% | 18% |

Fonte: Vox Populi

Per quanto riguarda la soddisfazione del turista (tabella 12) rispetto al viaggio, due ricerche indicano che il Brasile ha superato le attese arrivando ad un indice superiore ai 60%. Con l'intenzione soprattutto di ritornare (86%), (tabella 13) le ragioni principali sono: conoscere nuovi posti (soprattutto la regione nord est del Brasile), i popoli e gli aspetti culturali e paesaggistici del paese.

Tabella 12 - Grado di Soddisfazione del Turista

| Ricerca FIPE | 2004 | 2005 | Ricerca Vox Populi | 2004 | 2006 |
|----------------------|------|------|--------------------|------|------|
| Più che soddisfatto | 26% | 29% | | N/D | 30% |
| Soddisfatto | 59% | 57% | | 85% | 57% |
| Soddisfatto in parte | 12% | 12% | | 13% | 11% |
| Insoddisfatto | 3% | 2% | | 2% | 1% |

Fonte: Vox Popoli 2004/2006 e EMBRATUR/FIPE Dimensionamento do Turismo Internacional no Brasil 2004 / 2005

Tabella - 13 Intenzione di tornare in Brasile 2004 – 2006

| Ricerca Fipe | 2004 | 2005 | Ricerca Vox Populi | 2004 | 2006 |
|--------------|------|------|--------------------|------|------|
| Si | 96% | 97% | | 86% | 86% |
| NO | 4% | 3% | | 2% | 5% |
| Forse | Xx | xx | | 12% | 9% |

Fonte: Vox Popoli 2004/2006 e EMBRATUR/FIPE Dimensionamento do Turismo Internacional no Brasil 2004 / 2005

2.3 Segmenti turisti nel Brasile

Il Brasile è considerato un paese continente, dovuto non solo per l'estensione geografica, ma anche per la diversità ambientale ed etnica - culturale. Avendo climi e paesaggi differenti, riesce a catturare l'attenzione di tanti target di turisti.

Per capire la grande dimensione turistica del Brasile, su un totale di 851 siti (dati aggiornati al 2007) dichiarati dall'**Unesco patrimonio mondiale dell'umanità** (World Heritage Sites), 62 (7,28%) si trovano in sud dell'America. Tra le nazioni, al primo posto in Sud America: il **Brasile** possiede 17 siti: *Historic Town of Ouro Preto (1980)*, *Historic Centre of the Town of Olinda (1982)*, *Jesuit Missions of the Guaranis: Ruins of Sao Miguel das Missoes (Brazil) (1983, 1984)*, *Historic Centre of Salvador de Bahia (1985)*, *Sanctuary of Bom Jesus do Congonhas (1985)*, *Iguaçu National Park (1986)*, *Brasília (1987)*, *Serra da Capivara National Park (1991)*, *Historic Centre of São Luís (1997)*, *Atlantic Forest South-East Reserves (1999)*, *Discovery Coast Atlantic Forest Reserves (1999)*, *Historic Centre of the Town of Diamantina (1999)*, *Central Amazon Conservation Complex (2000, 2003)*, *Pantanal Conservation Area (2000)*, *Brazilian Atlantic Islands: Fernando de Noronha and Atol das Rocas Reserves (2001)*, *Cerrado Protected Areas: Chapada dos Veadeiros and Emas National Parks (2001)*, *Historic Centre of the Town of Goiás (2001)*; il **Peru** con 10 siti: *City of Cuzco (1983)*, *Historic Sanctuary of Machu Picchu (1983)*, *Chavin (Archaeological Site) (1985)*, *Huascarán National Park (1985)*, *Chan Chan Archaeological Zone (1986)*, *Manú National Park (1987)*, *Historic Centre of Lima (1988, 1991)*, *Río Abiseo National Park (1990, 1992)*, *Lines and Geoglyphs of Nasca and Pampas de Jumana (1994)*, *Historical Centre of the City of Arequipa (2000)*; l'**Argentina** con 8 siti: *Los Glaciares (1981)*, *Jesuit Missions of the Guaranis: San Ignacio Mini, Santa Ana, Nuestra Señora de Loreto and Santa Maria Mayor (Argentina) (1983, 1984)*, *Iguazu National Park (1984)*, *Cueva de las Manos, Río Pinturas (1999)*, *Península Valdés (1999)*, *Ischigualasto / Talampaya Natural Parks (2000)*, *Jesuit Block and Estancias of Córdoba (2000)*, *Quebrada de Humahuaca (2003)*; la **Bolivia** con 6 siti: *City of Potosí (1987)*, *Jesuit Missions of the Chiquitos (1990)*, *Historic City of Sucre (1991)*, *Fuerte de Samaipata (1998)*, *Noel Kempff Mercado National Park (2000)*, *Tiwanaku: Spiritual and Political Centre of the Tiwanaku Culture (2000)*; la **Colombia** con 6 siti: *Port, Fortresses and Group of Monuments, Cartagena (1984)*, *Los Katíos National Park (1994)*, *Historic Centre of Santa Cruz de Mompox (1995)*, *National Archeological Park*

of Tierradentro (1995), San Agustín Archeological Park (1995), Malpelo Fauna and Flora Sanctuary (2006)), il **Cile** con 5 siti (Churches of Chiloé (2000), Historic Quarter of the Seaport City of Valparaíso (2003), Humberstone and Santa Laura Saltpeter Works (2005), Sewell Mining Town (2006), including 1 site in Oceania: Rapa Nui National Park (1995); l'**Ecuador** con 4 siti: Galápagos Islands (1978, 2001), City of Quito (1978), Sangay National Park (1983), Historic Centre of Santa Ana de los Ríos de Cuenca (1999); il **Venezuela** con 3 siti: Coro and its Port (1993), Canaima National Park (1994), Ciudad Universitaria de Caracas (2000); il **Suriname** con 2 siti Central Suriname Nature Reserve (2000), Historic Inner City of Paramaribo (2002); l'**Uruguay** con 1 sito: Historic Quarter of the City of Colonia del Sacramento (1995); il **Paraguay** con 1 sito: Jesuit Missions of La Santísima Trinidad de Paraná and Jesús de Tavarangue (1993).

Poche destinazioni offrono tanta qualità e scelte turistiche come il Brasile, che ha come base cinque grandi segmenti, e diversi nicchie di mercato, come vedremo nella tabella 14. Questi segmenti sono state scelti in base a studi di mercato.

Tabella 14 - Grandi segmenti e nicchie di mercato nel Brasile

| Sole & Spiaggia | Ecoturismo | Cultura | Sporte | Affari & Eventi |
|----------------------------|--------------------------|----------------|------------------|----------------------------|
| | Camminate ecologiche | Archeologia | Avventura | Fiera |
| | Speleologia | Paleontologia | Trekking | Congressi |
| | Immersione | Etnico | Surf | Incentivi viaggi |
| | Osservazioni della fauna | Feste popolare | Rafting | Shopping |

| | | | | |
|--|-------------|------------------|----------------------|-----------------|
| | Ornitologia | Città patrimonio | Paracadutismo | Mega-evento |
| | | Intercambio | Immersione | Visite tecniche |
| | | | Equitazione | |
| | | | Convenzionale | |
| | | | Pesca sportiva | |
| | | | Calcio | |
| | | | Golf | |
| | | | Vela | |
| | | | Volei di spiaggia | |

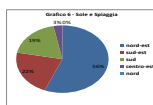
Fonte: Plano Aquarela: Marketing turistico internacional do Brasil 2007-2010

Caratterizziamo ogni segmento in modo da capire le grandi potenzialità turistiche di questo paese.

Sole & Spiaggia

Questo segmento si distacca dagli altri per la particolare geografia del paese. L'estesa costa brasiliana (7.367 km) in funzione delle sue differenze climatiche e geologiche, ha dei ricchi paesaggi, scenari che si differenziano per il colore del mare e della sabbia. Insomma, le spiagge e il mare possono cambiare molto da una zona all'altra, suscitando nel turista la voglia di scoprire cosa riserva il prossimo scenario. Questa molteplice varietà di ambiente insieme alle favorevoli condizioni climatiche, fanno del segmento Sole & Spiaggia il più gradito del turismo brasiliano. Nel Nord-est del paese sono

situati la maggioranza degli itinerari turistici, seguito dal sud-est come se può osservare dal grafico 6 riportato in basso.



Fonte: Cores do Brasil: Marketing turistico Nacional

La diversità di fauna e di flora del litorale, la preservazione di estese zone costiere e l'esistenza di spiaggia isolate permettono la combinazione del segmento "Sole & Spiaggia" con il segmento Ecoturismo.

Per quanto riguarda il mercato mondiale, l'Organizzazione Mondiale del Turismo mostra le seguenti tendenze per le prime due decadi del XXI secolo: i viaggi saranno una combinazione tra l'elemento Sole & Spiaggia e l'elemento Cultura o Ecoturismo. La scelta della destinazione sarà fatta in funzione della concentrazione di offerte diverse e singolari, ossia quei posti che porteranno a un'esperienza veramente unica.

Ecoturismo

Il termine ecoturismo, è definito come un'attività turistica che utilizza forme sostenibili del patrimonio naturale e culturale, in tal modo è possibile creare una maggiore consapevolezza dell'importanza ambientale e un maggiore beneficio per la popolazione locale. Consiste in esplorare aree incontaminate, con l'obiettivo di studiare, conoscere e avere un contatto con la natura.

È un segmento specializzato nel quale il turista ha l'interesse e partecipa attivamente al viaggio. Cerca sempre attività in contatto con la natura come camminare lungo sentieri e osservare la fauna e la flora.

Una ricerca realizzata nel 2006 dal Dipartimento Sostenibile del turismo dell'Organizzazione Mondiale del Turismo, insieme ai principali sostenitori di ecoturismo nell'America del Nord ed Europa ha rivelato che questo mercato rispondi tra i 4 o 5 % dei viaggi organizzati, mentre la Società internazionale dell'Ecoturismo stima che questo numero corrispondi in verità ai 7% dei viaggi organizzati. Di solito i viaggi ecoturistici comprendono più giorni e le spese in servizi e prodotti turistici sono approssimativamente maggiori del 10% rispetto agli altri tipi di viaggi.

Con le sue dimensioni continentali e le sue diversità naturalistiche, il Brasile si eleva mondialmente come una della destinazione più ricche del turismo legato alla natura. Avendo un territorio di 8,5 milioni di km quadrati, essendo situato in una regione tropicale, è costituito da differenti ecosistemi. In base a questi elementi si è iniziato una nova forma di turismo nel paese, in cui vieni privilegiata la visione ambientale, nel quale il Brasile può presentare al visitante differenti ecosistemi: *l'Amazonia, il Cerrado, a Caatinga, a Foresta Atlantica, il Pantanal*, e tanti posti di bellezze uniche, come *Foz do Iguazu e il Lençois Maranhenses*. L'ecoturismo nel brasil è distribuito secondo il seguente modo (grafico 7):



Fonte: Cores do Brasil: Marketing turistico Nacional

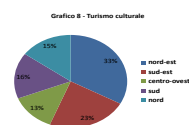
I prodotti di ecoturismo nel Brasile saranno specificati in un capitolo a parte dedicato esclusivamente alla comprensione della storia dell'ecoturismo in Brasile, e le sue prospettive future.

Turismo Culturale

Il turismo culturale può essere definito come un viaggio per conoscere nuove culture, costumi, tradizioni relazionati con la storia e l'arte del posto scelto. Secondo studi dell'Organizzazione Mondiale del Turismo, il 10% dei viaggi turistici in tutto il mondo ha come finalità il viaggio culturale, questo equivale a circa 84 milioni di turisti in tutto il mondo.

Il patrimonio culturale brasiliano è ricco e diverso. Una delle caratteristiche singolari del Brasile è la sua miscela razziale e culturale, è una società costituita da portoghese, indios, africani, e tante altre decine di nazione che hanno emigrato in Brasile. Questo mix di popoli è quello che distingue i tratti brasiliani – l'amabilità, ospitalità, l'allegria e la maniera di essere del popolo brasiliano, tutto questo, insieme al grande patrimonio culturale del paese: la musica, la danza, l'arte popolare, la religiosità, il calcio, la gastronomia, e l'architettura, rende questo paese propizio al turismo culturale. Il turismo culturale è diviso come riportato nel seguente grafico:

Grafico 8: Turismo culturale nel Brasile



Fonte: Cores do Brasil: Marketing turistico Nacional

Turismo Sportivo

Il turismo sportivo può essere definito come quello praticato da individui o gruppo di persone che partecipano attivamente a uno sport competitivo o ricreativo. Questo tipo di turismo è diventato molto importante come generatore di flussi turistici internazionali. Due fattori sono stati decisivi in questo processo: la popolarità crescente dei grandi eventi sportivi internazionali, come la formula 1, la Coppa del Mondo di calcio, e le Olimpiadi; e l'immagine dei benefici riguardo alla salute e il benessere proporzionato della pratica di sport regolarmente. Il turismo sportivo è differente dallo sport turistico, che presuma l'esistenza di un evento capace di motivare la visita di un grande numero di persone come, per esempio la Coppa del Mondo, dove i turisti attuano passivamente la qualità di spettatore.

Il Brasile è leader mondiale in alcune discipline sportive, nelle quali gli atleti brasiliani si distaccano per le caratteristiche tecniche, è il caso del calcio di campo e di sabbia, della pallavolo da spiaggia. Il paese è leader anche in discipline sportive vincolati agli attrattivi naturali del paese, come la pesca sportiva.

Il Brasile è una destinazione privilegiata quanto alle attività sportive integrate alla natura, soprattutto nell'area della costa brasiliana, con distinzione per la pallavolo di spiaggia, il surf, la pesca sportiva, e tanti altri. In questo modo il turismo sportivo assume una grande importanza come complemento ad altri segmenti, come: Sole & Spiaggia, l'Ecoturismo, e Affari & Eventi.

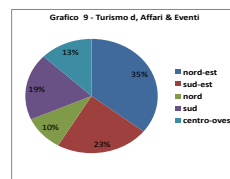
Affari & Eventi

Non è semplice stabilire il volume turistico di questo segmento, perché ogni paese interpreta in modo distinto la motivazione del viaggio internazionale. Si stima che il settore mobilita il 20% dei viaggi internazionali, che nel 2006 ha rappresentato più di 160 milioni di viaggi.

La cosa più importante è che questo segmento ha una grande redditività, perché le spese individuali di questo tipo di turista in media sono il doppio di altri segmenti, siccome questo tipo di turista ha un'esigenza in termini di infrastrutture superiore alle altre.

La città di Sao Paulo è in questo momento il maggiore mercato di questo segmento, la sua leadership nel Brasile e nell'America Latina è indiscutibile. Si calcola che in questa città sono realizzati 90 mille eventi all'anno, una media di un evento ogni sei minuti. Però tanti altri capi luoghi e città brasiliane stanno investendo in infrastrutture specifiche per le domande di eventi, congressi, fieri, ecc. il grafico 09 fa vedere come è la distribuzione del turismo d'affari nel Brasile.

Grafico 9: Turismo d'Affari & Eventi



Fonte: Cores do Brasil: Marketing turistico Nacional

Il Brasile ha una grande potenzialità da ampliare nella partecipazione mondiale di questo settore, perché non solo le infrastrutture e i servizi specifici sono importanti per le attività relazionate agli eventi, ma anche l'attrattività del prodotto turistico contribuisce straordinariamente a captare dentro del segmento, come elemento di differenziazione. Durante le riunioni, fieri, congressi o convenzione, la maggioranza dei partecipanti sogna di avere

la possibilità di visitare la città e dintorni, così come attrazioni nuove, spettacolari o uniche, che non hanno nel posto di origine, e quale altro paese ha così tanto da fare vedere?

CAPITOLO 3

L'Ecoturismo

3.1 Definizione caratteristiche

L'Ecoturismo, in teoria, è una pratica sostenibile per la natura, perché richiede per la sua esistenza, la conservazione della biodiversità e dei saperi tradizionali. Nello scenario brasiliano l'importanza dell'Ecoturismo si ha soprattutto per il fatto di essere considerato una pratica alternativa per lo sviluppo sostenibile, perché utilizza le risorse naturali, culturali, e sociali in modo razionale e pianificato, prendendo in considerazione la diversità umana, valorizzando le conoscenze tradizionali e conservando le ricchezze naturali brasiliane.

Esistono tante definizioni sull'Ecoturismo. La più utilizzata è quella dell'Ecotourism Society (1991) apud COSTA DORIA; AZEVEDO RAMOS (2007, p. 50) che lo definisce come: "viaggio responsabile in aree naturali per conoscere la storia culturale e naturale dell'ambiente; che conserva la natura e cerca di non alterare l'integrità dell'ecosistema, producendo opportunità economiche per la conservazione delle risorse naturali benefiche alla popolazione locale".

La definizione che consideriamo come fondamento per il presente lavoro è quella dell'Embratur, che è l'Istituto Brasiliano del Turismo, ed è quella più formalizzata e utilizzata per gli studi del segmento, dove si intende per Ecoturismo

"... un segmento dell'attività turistica che utilizza, di modo sostenibile, il patrimonio naturale e culturale, incentiva la sua conservazione e cerca la formazione

di una coscienza ambientalista, per mezzo dell'interpretazione dell'ambiente, promuovendo il benessere della popolazione".¹⁴

In questo modo l'Ecoturismo deve essere visto in primo piano per la sua sostenibilità, perché contribuisce alla comprensione dei valori ambientali, poiché presuppone un cambiamento nel modo di essere visto per la società. Per raggiungere questo equilibrio tra essere umano e natura, è necessario verificare la sostenibilità, la conservazione e il rafforzamento della comunità ricettiva di attuazione dell'Ecoturismo.

Secondo la "*Diretrizes para uma Política Nacional de Ecoturismo*"¹⁵ i principi dell'ecoturismo sono:

- Conservazione e uso sostenibile delle risorse naturali e culturali;
- Informazione e interpretazione ambientale;
- Essendo un negozio deve generare risorse;
- Deve portare benefici per la comunità locale e per la conservazione delle risorse naturali e culturali;
- Deve coinvolgere la comunità locale;

Mentre i criteri sono:

- Maneggio e amministrazione "verde" dell'attività;
- Associazioni e relazioni tra i settori di governo e non governo locale, regionali e nazionali;
- Educazione ambientale per il turista e per la comunità locale;
- Guide coscienti, interessate e responsabili;

¹⁴ AA.VV. *Ecoturismo: orientações básicas*. Brasília: Documento do Ministerio do turismo, 2008. Disponibile su: <<http://www.turismo.gov.br>> Ultimo accesso: 05/08/2009 p.16

¹⁵ É stata scritta da un gruppo multidisciplinare formato da diversi rappresentanti del settore pubblico e privato.

- Pianificazione integrato, con preferenza alla regionalizzazione;
- Promozioni di esperienze uniche e indimenticabili in un destino esotico;
- Monitoraggio e valutazione costante;
- Turismo di basso impatto;
- Codice di etica per il mercato dell'Ecoturismo.

CAMPOS (2004) ritiene che le comunità preferiscono avere un profitto veloce e non lo sviluppo tramite i principi difesi dall'Ecoturismo, e questo succede perché tanti impresari e governi vedono nell'Ecoturismo una soluzione per il problema dello sviluppo, ossia lo usano per diminuire la carenza di lavoro e avere capitale per infrastrutture.

In questo modo si rende necessario elaborare nuove strategie di gestione, per separare l'Ecoturismo dal turismo di massa, visto che la visione del governo e delle grandi multinazionali in un alcuni paesi non ne evidenzia la diversità, e ciò comporta la non la partecipazione della comunità locale nel piano di elaborazione di questo tipo di turismo.

Solo in questo modo sarà possibile promuovere lo sviluppo in modo sostenibile affinché il processo sarà in grado di creare migliori condizioni di vita delle comunità e nello stesso tempo rispettare i limiti della capacità di carico dell'ambiente.¹⁶

Inoltre, l'Ecoturismo “si pone come leader nell'introduzione delle pratiche sostenibili nel settore turistico”¹⁷ ma non deve essere considerato come sinonimo di Turismo Sostenibile.

¹⁶ SWARBROKE, 2000 **apud** COSTA DORIA, C.R.; AZEVEDO-RAMOS, C. *Ecoturismo na Amazonia: Alternativa de Rende para comunidades Locais?* Porto Velho: EDUFRO, 2007. P. 50

¹⁷ Dichiarazione di Quebec – OMT, 2002 **apud** AA.VV. *Ecoturismo: orientações básicas*. Documento do Ministerio do Turismo no Brasil: Brasilia, 2008. p.18. Disponibile su: <<http://www.turismo.gov.br>> Ultimo accesso: 05/08/2009

L'Embratur afferma che l'Ecoturismo dà enfasi alla sostenibilità ambientale tramite la conservazione, l'interpretazione e convivenza con la natura come fattore di attrattività. Così si caratterizzano fondamentalmente in due pilastri della sostenibilità: ambientale ed economico. Avendo quelli culturali e politici nel senso di complementarità. Mentre il Turismo Sostenibile conferisce a ognuno di questi aspetti la stessa intensità, mettendoli nell'attività turistica come un tutt'uno e presta alla segmentazione delle offerte requisiti che possono determinare alcuni tipi di turismo, come il caso dell'Ecoturismo.

3.2 Ecoturismo nel mondo e specificatamente nel Brasile

L'Ecoturismo è stato introdotto nel Brasile alla fine degli anni 80, seguendo la tendenza mondiale.

L'Embratur (*Empresa Brasileira de Turismo*) nel 1985 crea il "*Projeto Turismo Ecologico*", e due anni dopo insieme con l'IBAMA (*Instituto Brasileiro do Meio Ambiente e dos Recursos Naturais Renováveis*) la Commissione Tecnica Nazionale, che è stata la prima vera iniziativa per organizzare il segmento. Dopo, nel 1989, l'Embratur autorizza i primi corsi di guida di ecoturismo.¹⁸

Ma solo con la Conferenza di Rio de Janeiro del 1992 ha preso veramente visibilità, creando impulso a questo mercato che non ha più smesso di crescere da allora si sono creati istituzioni collegati al settore.

Nel 1994 si è prodotto il documento "*Diretrizes para uma Política Nacional de Ecoturismo*", questo documento ha chiarito i concetti inerenti al segmento dell'Ecoturismo nel Brasile, e anche le definizioni di esplorazioni sostenibili per quanto riguarda le bellezze e i valori culturali nel Paese. E' stato elaborato da un gruppo di lavoro interministeriale, integrati da

¹⁸ AA.VV. *Ecoturismo: orientações básicas*. Documento do Ministerio do Turismo no Brasil: Brasília, 2008. p.15

rappresentanti dell'allora Ministero dell'Industria, Ministero del mezzo ambiente, Ministero delle risorse Idriche e dell'Amazzonia Legale e dell'Embratur.¹⁹

In seguito, nel 1995, è nato *l'Istituto Ecoturistico Brasileiro* (IEB) con l'obiettivo di organizzare e mettere insieme tutta la catena ecoturistica esistente nel Brasile (impresari, operatori e agenzie di viaggi, alloggi, entità ambientalisti, ecc.). Una delle finalità dell'Istituto era di elaborare un codice di etica per certificare i professionisti dell'area.

Nel Luglio del 1992, l'Organizzazione delle Nazioni Unite, in base agli accordi²⁰ firmati nella Conferenza Mondiale delle Nazioni Unite su ambiente e Sviluppo, a Rio-92, e considerando l'Ecoturismo una alternativa sostenibile e responsabile di utilizzazione delle risorse naturali e culturali del pianeta ha deciso di proclamare il 2002 l'Anno Internazionale dell'Ecoturismo. Questo ci porta a riflettere in che misura il fenomeno Ecoturismo si stava espandendo.

Il Brasile ha un grandissimo potenziale per lo sviluppo di questo tipo di turismo, data la sua dimensione continentale, la sua diversità ambientale e il suo patrimonio culturale e naturale veramente ricco.

È considerato uno dei paesi con maggiori diversità biologiche nel mondo. Con una superficie di 8.547,403 km quadrati, diversi ecosistemi, che possono essere considerate aree con potenziali ecoturistici, tra questi: *“Mata Atlantica, Cerrado, Pantanal, Caatinga o Semi-arido, Floresta de Araucaria, Campos do Sul, Zonas Costeiras e Insulares, Manguezais e la principale la Floresta Amazonica”*.

Per avere idea della ricchezza ambientale brasiliana, secondo dati del Ministero del Mezzo Ambiente (1999) il paese possiede 42 Parchi

¹⁹ SAAB, W.G.L.; DAEMON, I.G. Turismo Ecologico: uma atividade sustentavel. *Rivista Gerencia Setorial de Turismo*, n. 19, março 2000.

²⁰ Gli accordi sono: Agenda 21, Dichiarazione del Rio, Dichiarazione dei Principi su l'uso delle Foreste; Convenio su la Diversità Biologica; e Convenzione su i cambiamenti climatici.

Nazionali, 05 Riserve Ecologiche, 24 riserve biologiche naturali, e 26 aree di protezione ambientale.²¹

Nonostante tale potenziale per l'Ecoturismo, ci sono alcune barriere, quali: fino al 1998, era un paese difficile da raggiungere a causa dei pochi e costosi mezzi di comunicazione rispetto ad altri paesi, inoltre anche perché i principali poli di ecoturismo sono situati in zone lontane delle principali mercati di immissione (Sao Paulo, Rio de Janeiro, Porto Alegre, ecc.), con l'aggravante che quasi non esistono voli diretti per queste aree. In più tanti operatori di turismo si lamentano dell'inefficienza sia dei buoni prodotti sia della professionalità del mercato brasiliano. In generale, è difficile riuscire ad avere informazioni di fiducia sul Brasile "ecoturistico" e la divulgazione all'estero non è efficiente e consistente, contribuendo alla costruzione di un'immagine non idonea alle sue potenzialità.²²

Questo soprattutto perché l'ecoturismo nel Brasile ancora è un'attività disorganizzata, e con un impulso tendente al turismo interno, sottovalutando i benefici che potrebbero generarsi puntando sulla comunicazione e pubblicità all'estero, migliorando le infrastrutture per l'accesso a quei progetti che già esistono.

Secondo una ricerca dell'Embratur, il numero di brasiliani che fanno questo tipo di viaggio è di circa 500 mila persone all'anno con un mercato in crescita del 10%a.a. Mentre quello degli ecoturisti stranieri è intorno ai 200 mila l'anno.

Certamente lo sguardo dei brasiliani sulla propria terra è diverso rispetto agli altri continenti: uno degli input più forti per l'immaginario nazionale è quello delle *telenovelas* prodotte nelle grandi capitali come Rio e Sao Paulo (che sono le due grandi città che muovono economicamente il Brasile), mentre l'immaginario internazionale, rimane basato sulle politiche di

²¹ SAAB,W.G.L;DAEMON,I.G. Turismo Ecologico: uma atividade sustentavel. *Rivista Gerencia Setorial de Turismo*, n. 19, março 2000

²² Ecoturismo. Disponibile su:<<http://www.ecobrasil.gov.br/>> Ultimo Accesso: 10/08/2009

divulgazione fatta dall'Embratur nel periodo dittatoriale che aveva come scopo principale cambiare l'immagine del paese all'estero, attraverso l'esotico, le belle spiagge, le belle donne, insomma il paradiso tropicale. Questo ha creato nel turista un'immagine del Brasile falsata che dura fino ad oggi. Per questo è di grande importanza che le nuove politiche valorizzino il patrimonio architettonico, culturale e naturale al fine di valorizzare ciò che caratterizza i panorami brasiliani, ossia l'eterogeneità.

Il mercato mondiale di questo tipo di turismo è intorno a 8 milione di persone partendo dagli USA, di 20 milioni dell' Europa, e 2 o 3 milioni delle altre Nazioni. Di questi il Brasile riceve meno di 1%, e l'Amazzonia che è una delle riserve forestali più importanti del pianeta, riceve meno di 0,16%, questo rappresenta circa 50 mila turisti.²³

Considerando la grande capacità eco turistica del Brasile, è fondamentale capire come mai ancora ci sono grosse lacune in quest'area ed in particolar modo sviluppare strategie giuste per colmare tali problemi nel paese. Sappiamo che ancora il turismo più effettuato nel Brasile è quello tradizionale di massa, e questo si fa perché manca ancora una vera politica di divulgazione e di comunicazione del Brasile come meta di un turismo ecologico.

3.3 Basi per sviluppare l'ecoturismo nel Brasile

Parlano tanto delle possibilità dell'industria dell'ecoturismo nel Brasile, è arrivato il momento di investire in tale segmento, ed è necessario che si faccia una riflessione su cosa è giusto o sbagliato nell'uso della natura. E' di grande importanza stabilire i limiti della convivenza tra uomo e natura. Carvalho dice che "esiste il bisogno di creare un'etica, regolamentare l'uso della natura, della proprietà e avere un criterio nella sua commercializzazione. Una delle

²³ CARVALHO, V.F. *Origem e desenvolvimento do Ecoturismo no Brasil*. Disponibili su: <www.universoambientale.com.br/novo/artigosler.php?canal=9&canallocal=14&canalsub2=40&id=164> Ultimo accesso 05/08/2009

misure è evitare la massificazione e il turismo ecologico è per definizione un'attività selettiva".²⁴

Sappiamo che se praticato nel modo sbagliato, l'ecoturismo può trasformarsi in uno strumento di degradazione ambientale e culturale, invece che strumento per la conservazione e lo sviluppo locale. Devono esistere regole di sostenibilità non solo per l'*establishment* dove alloggeranno gli ecoturistici, ma anche nel caso dell'esistenza per la produzione agricola, peculiare e per le attività praticate durante il percorso.

In questa realtà è necessaria anche un'attività di marketing differenziata, incentivando la qualità, e divulgando in modo creativo quello che sarà progettato, ossia l'immagine del progetto di ecoturismo, ma anche delle bellezze naturali del paese.

Perciò è necessario capire le risorse naturali presenti nella zona dove sarà praticato, perché solo in questo modo si potrà portare flussi turistici. Questo si fa inizialmente tramite un inventario dei potenziali dell'area delle caratteristiche singolari della flora, della fauna, del paesaggio, e anche della cultura e delle tradizioni della popolazione. Quanto più notevoli sono le risorse del territorio tanto più sarà attrattivo, e più possibilità avrà di soddisfare i turisti.

3.4 Vantaggi e svantaggi

Autori e autorità discutono sull'ecoturismo e la sua insostenibilità, mettendolo come uno svantaggio perché può causare problemi se non fatto seguendo una pianificazione, sono:

- maggiore consumo di risorse naturali;
- aumento della spazzatura;

²⁴ CARVALHO, V.F. *Origem e desenvolvimento do Ecoturismo no Brasil*. Disponibili su: <www.universoambientale.com.br/novo/artigos/ler.php?canal=9&canallocal=14&canalsub2=40&id=164> Ultimo accesso 05/08/2009

- perdita dei valori tradizionali;
- aumento del costo di vita della popolazione locale.

PIERONI (2003 b, p. 32) sottolinea che

“ nella maggior parte dei paesi, in particolare nel sud, che adottano politiche dell'ecoturismo non ci sono le infrastrutture necessarie per la ricerca e l'istruzione, non vi sono agenzie ed istituzioni riguardanti la valutazione di impatto, i controlli e la prevenzione del rischio sono debolissime o non esistono. Insomma non vi è alcun presupposto di base a che gli schemi dell'ecoturismo possano essere correttamente progettati e gestiti in un prossimo futuro”.

Infatti, solo se il progetto sarà fatto con pianificazione e cura potrà risultare valido nella salvaguardia dell'ambiente. Le Direttrice per una Politica Nazionale dell'Ecoturismo nel Brasile, argomenta, che tra i vantaggi ci sono:

- generazione locale di lavori;
- mantenimento della popolazione nel loro habitat naturale;
- migioria delle infrastrutture e dei trasporti, comunicazione;
- diminuzione dell' impatto sul patrimonio naturale e culturale, e paesaggistico;
- migioria degli equipaggiamenti nelle aree protette;
- migioria della qualità di vita della popolazione.

Ma è punto di consenso fra tutti, che è necessario arrivare ad una sostenibilità turistica, ossia, mantenere l'attività costante nel tempo e nello spazio, con processi equilibrati di funzionamento e flussi, considerando la capacità di carico sociale ed ambientale dei posti visitati, l'integrazione culturale

dei popoli, la conservazione delle risorse utilizzate; generando meccanismi di distribuzione di reddito; beneficiando visitati e visitanti.²⁵

Solo in questo modo si potranno massimizzare i benefici e ridurre al massimo gli impatti negativi risultanti da quest'attività.

3.5 Attività praticate

Per ogni cosa che si è discussa, s'intuisce che le attività tipicamente ecoturistiche devono avere necessariamente premesse conservazioniste. Devono essere offerte di accordo con le norme e certificazione di qualità e di sicurezza e devono considerare secondo l'Embratur:

- aspetti costruttivi di installazione in rapporto al porte, allo stile architettonico e al materiale utilizzato, tecniche e procedimenti adottati;
- mezzi e vie di trasporti di bassa potenzialità di degradazione e inquinazione per essere adeguati all'ambiente;
- servizi e prodotti in armonia ai principi di qualità, di sostenibilità e della cultura locale.

In più è caratterizzato da un aspetto di grande importanza, la capacità di carico dell'ambiente. È primordiale capire l'impatto che l'ambiente può supportare, in modo da regolare la quantità di visita in quell'area.

Inoltre per quanto riguarda i servizi turistici di appoggio, l'Embratur rileva che è importante che abbiano per quanto riguarda:

- Trasporti: mezzi sicuri, adatti per le condizioni di accesso e che producono impatto ridotto.

²⁵ CORIOLANO, 1999 **APUD** COSTA DORIA, C.R.; AZEVEDO-RAMOS, C. *Ecoturismo na Amazonia: Alternativa de Rende para comunidades Locais?* Porto Velho: EDUFRO, 2007. P. 13

- Alloggio: devono includere organizzazione, pianificazione locale, design dell'edificazione, utilizzo di energia con tecnologie pulite, riciclaggio ecc.
- Alimentazione: che sia semplice, valorizzi la cucina locale e i prodotti tipici della regione. Obbedisca alle norme della sicurezza alimentare e dell'igiene.
- Infrastrutture: che ci siano ambulatori e sicurezza per i turisti.

Per finire è importante la figura della guida e degli accompagnatori turistici, per promuovere l'interazione tra la regione visitata il turista e il tipo di esperienza da lui vissuta.

3.6 Tipi di ecoturismo

Quello che caratterizza il segmento sono: le attività di osservazione e contemplazione della natura che possono scorrere in modo diverso. Per l'*Embratur*²⁶ fare ecoturismo significa:

1) Osservazione: l'esame attento e minuzioso delle caratteristiche della fauna, flora, formazione rocciosa e altro che esigono tecniche di interpretazione ambientale, guide e accompagnatori specializzati, equipaggiamento e vestizione adeguata.

2) Contemplazione: apprezzare la flora, la fauna, i paesaggi e gli spettacoli straordinari della natura. Questo si può fare tramite:

a) passeggiate: percorsi a piedi al fine di contemplazione, godimento e osservazione della natura con possibilità di interpretare;

²⁶ AA.VV. *Ecoturismo: orientações básicas*. Documento do Ministerio do Turismo no Brasil: Brasília, 2008. p.21-24

b) Subacqueo: osservazione, contemplazione dell'ambiente con immersione (con o senza equipaggiamenti speciali);

c) Safari fotografici: itinerari organizzati per fotografare paesaggi singolari o animali particolari, a piedi o con mezzi di trasporto;

d) Sentiero Interpretativo: un insieme di strade e di percorsi con funzione educativa e di contatto. Presuppone ampia conoscenza della fauna, della flora, del paesaggio, del clima e di altri aspetti biologici, geografici, storici della regione.

3.7 L'ecoturista

Gli ecoturisti sono motivati da fattori come la voglia di fare un viaggio genuino, avere un contatto con la natura, siccome di solito vivono in modo frenetico, questo può diventare un modo per "staccare la spina". In più hanno il desiderio di conoscere, e potere contribuire in qualche modo con la popolazione ospitante. Questi turisti hanno voglia di sentire, vedere, toccare, e mangiare cose diverse; sono più aperti a conoscere la destinazione prima di viaggiare.

Gli elementi in comuni secondo l'*Embratur*²⁷ sono:

- Età tra 25 e 50 anni;
- Potere acquisiti medio/alto;
- Scolarità di livello superiore;
- Viaggiano soli o in piccoli gruppi;
- Permanenza media nella destinazione: a) nazionale: 4 giorni; b) internazionali: 10 giorni;
- Vengono da grandi centri urbani;

²⁷ AA.VV. Ecoturismo: *orientações básicas*. Brasilia: Documento do Ministerio do Turismo no Brasil. 2008. p.30-31

- Hanno il desiderio di contribuire alla conservazione e preservazione della natura.

Insomma questo tipo di turista si preoccupa di più della qualità dei servizi, della singolarità e autenticità della esperienza, con lo stato di conservazione dell' ambiente che del costo del viaggio.

3.8 L'ecoturismo in Amazonia

La ricerca di un modello di sviluppo sostenibile che porta alla crescita economica, all'equità sociale e alla conservazione dell'ambiente è considerata oggi come abbiamo già menzionato la grande sfida nel contesto mondiale, in un modello di economia capitalista, globalizzata e piena di disuguaglianze.

L'Amazzonia è l'esempio di questa sfida. La disuguaglianza nella regione è maggiore della media brasiliana (24% della popolazione occupata guadagna meno di un salario minimo/mese), e la regione vive con le minacce della distruzione delle sue risorse forestali; progetti di governo d'incentivi allo sviluppo locale lasciano un legame di distruzione ambientale, ma anche sociale.²⁸

Nelle ultime decadi, l'Ecoturismo ha conquistato nello scenario amazzonico l'immagine di un'attività economica di grande rilievo per proteggere le aree naturali e allo stesso tempo migliorare la qualità di vita delle comunità. Questo si è avuto grazie ai dati rilevati a livello mondiale che dimostrano l'importanza di questo fenomeno se usato con criteri economici, sociali e ambientali.

²⁸ COSTA, 2000 **APUD** COSTA DORIA, C.R.; AZEVEDO-RAMOS, C. *Ecoturismo na Amazonia: Alternativa de Rende para comunidades Locais?* Porto Velho: EDUFRO, 2007. P. 11

L'Amazzonia ha un'area all'incirca di un milione e seicento mila km quadrati (essendo il sessanta per cento della foresta appartenente al Brasile). E rappresenta circa il diciotto per cento del territorio brasiliano.²⁹

Secondo la ricerca di Ayle Salassie (apud Paiva, 2001) si stima che nei prossimi dieci anni ci saranno 3,8 milioni di stranieri (dei quali 28% nord americani) aspettando che si migliorino le infrastrutture e che si valorizzi tale regione in modo di poterla conoscere. La dimensione di questa domanda rappresenterebbe un'entrata di 8 milione di dollari. Inoltre lo stesso studio dice che la domanda avrà una crescita di 12 a 20 % all'anno.

Se ancora non si stato sviluppato come doveva è da attribuire a fattori politici (che non sempre facilitano i processi di sviluppo). Anche perché le infrastrutture della regione sono primitive. Gli aeroporti non sono ben equipaggiati, le ferrovie non esistono e il trasporto fluviale è obsoleto, è necessario un grosso aiuto del governo affinché si possa auspicare al successo che questa zona merita. Non possiamo considerare l'ecoturismo l'ancora di salvezza di queste comunità carenti, ma l'alternativa per migliorare la loro qualità di vita, in un ambiente fragile, dove la preservazione della natura equivale a un aumento di qualità di vita. Inoltre gli effetti negativi delle attività turistiche mal pianificati esistono e devono essere considerate, in più, si deve considerare che dal concetto di sostenibilità all'azione ci sono ostacoli e sfide che devono essere superati.

Quindi possiamo dire che l'ecoturismo non deve essere considerato la soluzione ai problemi ambientali e culturali lasciati dal turismo di massa, ma può essere l'alternativa che ci porterà a una consapevolezza del valore dell' ambiente, non solo dalla parte del turista quanto della comunità, e questo porterà ad un meccanismo di valorizzazione dello stesso.

²⁹ SAAB,W.G.L;DAEMON, I.G. Os principais polos de ecoturismo no Brasil. *Revista Veja*, Ed Abril, ano 3, ed. 1618, n.40, pagina 06, 1999.

CAPITOLO 4

I casi di Mamirauá e Riserva Xixuau - Xiparina

4.1 Instituto de Desenvolvimento Sustentável Mamirauá (Istituto di sviluppo sostenibile Mamirauá)

L'origine dell'Instituto de Desenvolvimento Sustentável Mamirauá – IDSM, sta nel Progetto Mamirauá elaborato da un'equipe di ricercatori, coordinata dal biologo José Marcio Ayres, negli anni '80. In questo progetto è stato proposto un nuovo modello di conservazione delle biodiversità, una vera novità nello scenario della conservazione e sviluppo sostenibile brasiliano nell'epoca che è stato presentato.

L' IDSM è stato creato a maggio del '99 con l'obiettivo di dare continuità ai lavori fatti del Progetto Mamirauá e non solo aveva fini più ampi, promuovere la conservazione delle Riserve ecologiche Mamirauá e Amanã per mezzo dell' uso partecipativo e sostenibile delle risorse naturali, ma anche la promozione e il miglioramento della qualità di vita delle popolazioni residenti nella aree. L' IDSM è dal 2001 una delle unità di ricerca del “Ministério da Ciência e Tecnologia” (Ministero della Scienza e Tecnologia) con la quale ha un contratto di gestione con obiettivi pre-stabiliti.

4.1.2 Riserva Mamirauá

La Riserva Mamirauá è situata nella più grande area protetta di Várzea (foresta allagata) del mondo, e possiede un ecosistema ricco di specie endemiche e minacciate di estinzione. Questa foresta è ricca di nutrienti e può

stare inondata per più di 4 mesi all'anno. In un 'area totale composta da 1.124.000 ettari, ci sono più di 80 km di foresta allagata. Ogni anno le acque salgono di circa 12 metri, per tale motivo gli animali e le piante di Mamirauá si sono dovuti adattare per sopravvivere nelle condizioni estreme dell'ambiente. Gli animali che vivono in questa riserva sono di solito buoni nuotatori. Durante le piene, i pesci invadono la foresta allo scopo di spargere le semente che generalmente sono prodotte dai mammiferi assenti in Mamirauá.

L'inondazione dei fiumi trasforma la vita di tutta la regione rendendo la terra fertile. Molti animali dipendono dai frutti e dai semi prodotti dagli alberi durante le piene, tanti pesci come il " tambaqui – nome scientifico: *Colossoma macropomum*", si nutrono dei frutti che cadono in acqua. Sono stati catalogati nella Riserva più di 300 specie, incluse le "ornamentale, come l'acará-disco "*Synphysodon aequifasciatus*". Sono circa 35 le specie di mammiferi, 360 di uccelli, 79 di rettile. Grazie alla caratteristica dell'ecosistema ed è il risultato di più di 15 anni di conservazione che la fauna della Riserva Mamirauá è abbondante.

Inoltre la ricerca scientifica è una delle principali attività della riserva. Sono state scritte numerose tesi di ricerca e articoli scientifici, dimostrando la grande importanza di questa riserva.

Essendo la più grande area protetta di foreste allagate, possiede il riconoscimento internazionale della Convenzione Ramsar, che protegge foreste allagate in tutto il mondo.

4.1.3 L'ecoturismo nella Riserva Mamirauá

Il programma di ecoturismo è cominciato a svilupparsi nella Riserva Mamirauá nel 1998 e il suo principale obiettivo è promuovere la conservazione delle risorse naturale e la migliori qualità di vita delle popolazioni residenti nell'unità di conservazione.

Per raggiungere i suoi obiettivi ha prodotto negli anni varie ricerche e studi di viabilità per il pianificazione turistico, ha implementato un'infrastruttura con il minimo impatto ambientale, ha monitorato l'ambiente in modo da ridurre al minimo impatto con le sue attività, inoltre ha promosso la capacità del personale locale, generando benefici sociali economici per la popolazione senza danneggiare l'ambiente.

I servizi turistici sono offerti della "Pousada Uacari" che dal 2001, epoca che è stata portata a termine per ricevere gli ospiti che visitano la Riserva Mamirauá. Gran parte dei turisti è di origine straniera, intorno al 70 %. Questi visitano la Riserva per i suoi attrattivi naturali, culturali e scientifici. La programmazione gira intorno alle visite dei sentieri, ai laghi, dove si può osservare la fauna, in più si può visitare le comunità locali, interagendo in modo tale da conoscere la vera cultura di questi residenti, inoltre è possibile conoscere le stazioni di ricerche, dove si potrà conoscere il lavoro di questi ricercatori.

A Mamirauá la metodologia delle visite è partecipativa nel senso che ogni comunità stabilisce quali sono le sue attrazioni in base a ciò che loro ritengono sia attrattivo, inoltre stabiliscono regole di condotta per queste visite.

Quest'associazione fra attività turistica e economica locale ha contribuito a mantenere le tradizioni quotidiane e allo stesso tempo portare benefici economici attraverso attività come l'artigianato e l'agricoltura, dove i turisti hanno l'opportunità di consumare i beni prodotti dagli artigiani nella propria comunità. Si può dire che l'ecoturismo ha incoraggiato la preservazione dell'identità culturale di queste popolazioni attraverso un'azione mirata all'integrazione della popolazione con l'eco turisti senza provocare danni all'identità di queste popolazioni e danni all'ambiente.

Dal 2002 ha prodotto profitti che sono stati divisi fra le sei comunità del settore (50%) e suo sistema di fiscalizzazione comunitaria (50%). Nel primo anno hanno diviso in parte uguale, dopo il 2003, hanno stabilito dei criteri di valutazione per determinare quanto ogni comunità doveva ricevere

come parte del profitto. Per partecipare a questi profitti, loro devono rispettare delle norme di condotta del Settore Mamirauá. Hanno creato una commissione con membri appartenenti ad ogni comunità, dove si valuta l'operato di essi per capire il disimpegno di questa in relazione alle norme, in base a questo si riceve la parte del profitto. Inoltre ogni comunità partecipante deve elaborare un progetto di sviluppo comunitario che sarà analizzato, approvato e monitorato dalla commissione. Dal 2002, sono stati approvati vari progetti, tale come, la costruzione di centri comunitari, l'acquisto di una radio, e di imbarcazioni della quale poteva essere usufruita da tutte le comunità.

Si vede che queste popolazioni hanno accettato di ricevere questi turisti dentro della loro comunità perché hanno capito che potevano avere benefici economici diretti. Inoltre queste visite sono state strutturate in maniera da portare non solo benefici economici ma anche benefici sociali.

Questi benefici sono rilevanti non solo per la popolazione ma anche nella preservazione dell'ambiente. L'ecoturismo ha contribuito per la conservazione delle popolazioni naturali di vertebrati come "pirarucu, jacarés e onças", come parte di una strategia di conservazione che ha incluso non solo la fiscalizzazione ma anche l'educazione ambientale.

Dal 1999 al 2006, questo progetto di ecoturismo ha generato circa R\$ 631.000,00 (intorno a 220 mille euro) per le comunità partecipanti. Ha aumentato il potere di compravendita media di circa 148%, favorendo soprattutto le donne e i giovani.

Senza tralasciare l'importanza dei benefici sociali. Queste popolazioni si stanno acquisendo capacità attraverso la partecipazione di vari corsi come: primi soccorsi, gestione, alimentazione e bevande, guida di sentieri e altri.

La partecipazione comunitaria insieme alle basi scientifiche sono stati i fattori fondamentali per il successo di questo progetto.

4.1.4 Le Comunità Partecipanti

Sono sette le comunità rurali che partecipano a tale progetto, sono situate intorno all'area del Settore Mamirauá, prossimo alla *Pousada Uacari*. Essi partecipano al progetto di Ecoturismo tramite servizi quali: prestazione di servizi di hotel e guida turistica, nella gestione della Pousada, nell'attuare decisioni tramite *l'Associação de Guias e Auxiliares de Ecoturismo –AAGEMAM* (Associazione di Guide e Ausiliari di Ecoturismo), fornendo prodotti per la Pousada, e ricevendo i turisti nella loro comunità, e perfino vendendo suoi artigianati.

Il programma di ecoturismo non è stato ideato per sostituire le attività produttive tradizionali come la pesca e l'agricoltura, ma per essere una fonte di reddito extra per tali popolazioni. Per arrivare a quest'obiettivo, la Pousada distribuisce al massimo i benefici generati tra 54 lavoratori tramite un sistema di lavoro a turnazione dove i lavoratori sono chiamati uno alla volta, dipendendo dal numero dei turisti.

Le popolazioni non sono state escluse ma raggruppate in questo processo partecipativo con l'obiettivo di garantire un migliore tenore di vita a tutte, senza distinzione. Oltretutto loro partecipano alle attività di ricerca, e occupano una posizione strategica nell'assumere decisioni.

Questa è stata un'esperienza inedita in Brasile che comincia a essere un esempio per altri progetti di Ecoturismo.

4.1.5 Pousada Uacarai

La Pousada Uacari è collegata al Programma di Ecoturismo dell'Istituto Mamirauá. La sua pianificazioni e sviluppo è stata realizzata nell'arco di 10 anni per le comunità locali, i ricercatori e i tecnici dell'Istituto. È stata creata con l'obiettivo di fornire servizi di svago e ospitalità per l'eco turisti che

hanno il grande interesse di conoscere l'Amazzonia e contribuire per la sua conservazione. La Pousada è inserita dentro un Progetto di conservazione pioniere nel Brasile (la Riserva Mamirauá). Il suo scopo è generare reddito per le comunità locali, e creare incentivi affinché queste aree promuovano la conservazione delle risorse naturali, tutto questo con il minimo impatto ambientale e sociale.

La Pousada è formata di sette strutture fluttuanti di legno e coperte con paglia. Le strutture fluttuano perché sono state costruite con dei legni fluttuanti. Tutti gli edifici sono collegati tra loro attraverso delle passerelle fluttuanti. È stata costruita per dare il minimo impatto ambientale, con l'installazione di tecnologie appropriate, come la colata d'acqua della pioggia, pannelli solari sia per l'energia elettrica che per il riscaldamento dell'acqua.

L'equipe di lavoro è composta dal direttore della Pousada, poi ci sono supervisori di: divertimento, alimentazione, bevande, manutenzioni, trasporti e guide naturalistiche. Inoltre tramite l'associazione di prestazione di servizi, si fa lavorare sempre attraverso la turnazione cuochi, camerieri, barman e guide. Tutti i membri sopra descritti sono originari delle comunità, meno che la guida naturalistica.

La Pousada offre 10 camere confortevoli, semplici e ampie (25m²) e una capacità ricettiva di 20 persone. Ogni suite possiede un terrazzo, doccia calda, due letti singoli. Sono provviste di zanzariere, e coperte con paglia. Tutte hanno la vista sulla foresta. Sono state progettate cercando di avere il minimo impatto ambientale, sono alimentate con energia solare, hanno ventilazione naturale e un sistema di depurazione.

La Pousada possiede il ricevimento, ristorante, bar, salone con televisione, sala congresso, e una piscina con acqua naturale. Inoltre offre anche servizi di lavanderia.

Per quanto riguarda l'alimentazione la Pousada funziona con pensione completa, ossia, offre tre pasti al giorno. Il menu è composto di cucina brasiliana, con valorizzazione dei prodotti locali e piatti tipici dell'Amazzonia. Tanto pesce fresco, frutta e succhi di frutta regionale, non si serve carne rossa.

Inoltre è dotata di trasporti come motoscafi e imbarcazioni, è composta di sentieri, dove è possibile osservare e fotografare gli animali nella foresta. Ha anche un sistema radio per la comunicazione con Tefè, non ci sono telefoni.

Le attività sviluppate sono numerose e sono di seguito descritte:

- Visite alle comunità locali: le comunità che partecipano al progetto, sono le cosiddette “*ribeirinhos*” ossia abitanti della riva del fiume che vivono soprattutto di risorse naturali e attività economiche come la pesca e l’agricoltura familiare. Queste popolazioni discendono da emigranti del nord-est del Brasile, nel periodo dell’estrazione del caucciù (gomma). Agli inizi degli anni 70’ videro le risorse naturali diminuire e così cominciarono a creare il Movimento di Preservazione dei Laghi. Con la creazione della Riserva nel 1990, sono diventati protagonisti di questo progetto pionieristico di conservazione e sviluppo sostenibile. Tramite la visita alle comunità, il turista potrà conoscere la storia, il modo di vivere, e i costumi della popolazione *ribeirinha*. Saranno ricevuti da una guida locale scelta dalla comunità. Il turista potrà fare domande per conoscere la popolazione e a sua volta potrà ricevere domande dalla popolazione, in modo di avere uno scambio culturale. Questa visita dura circa tre ore e alla fine potrà conoscere l’artigianato locale.

- Ricerche: l’Istituto Mamirauá è un’unità di ricerca vincolata al Ministero della Scienza e della Tecnologia, e suoi ricercatori attuano soprattutto ricerche sulla biodiversità della Riserva. Alcuni di questi progetti sono a lunga durata. Nell’area dove è situata la Pousada Uacari esistono due case fluttuanti che sono utilizzate dai ricercatori nel periodo della ricerca su campo. Visto il grande interesse dei visitatori di conoscere i lavori di ricerca, la Pousada promuove l’interazioni tra loro, dove si spiegano gli obiettivi della ricerca, la metodologia utilizzata e i risultati ottenuti. I visitatori imparano la biologia, l’ecologia del sistema studiato, e hanno l’opportunità di uscire in campo insieme con i ricercatori.

- Sentieri: la Pousada è costituita da un sistema di 11 sentieri nella foresta, sviluppate in terreno piano, hanno una media di 3 km di estensione e sono percorse facilmente a piedi in tre ore . Sono state elaborate in aeree strategiche per massimizzare l'osservazione della fauna.

- Sentieri interpretativi: nel visitare Mamirauá, i visitatori entrano in contatto diretto con l'ambiente delle “ várzea” e le sue diversità di piante e animali. Un sentiero interpretativo aiuterà a capire e imparare l'ecosistema, i suoi elementi principali e l'interazione con esso. Le guide naturalistiche e locali tramite la loro conoscenza scientifica e tradizionale aiuteranno i visitatori a conoscere e interpretare in meglio l'ambiente.

- Passeggiata nel lago: la planice allagavel dei fiumi Solimões e Japurá, dove si trova la Riserva Mamirauá, possiede un varietà di corsi d'acqua. I laghi non sono laghi veri, perche durante le piene si uniscano ad altri laghi. Questi corsi d'acqua possono esser percorsi dai visitanti in battelli di legno dove se possono vedere la flora e la fauna presente nella zona. Uno di questi principali laghi ha dato il nome alla Riserva. Il Lago Mamirauá è situato nel cuore della zona di preservazione.

La Riserva è situata tra l' affluenza dei fiumi Solimões e Japurá. La città di Tefé nello Stato dell'Amazzonia è la porta d'ingresso per la Riserva dovuta alla sua vicinanza.

Per tutte le ragioni sopra descritte si capisce perché questo è considerato il migliore esempio di progetto di Ecoturismo nell'Amazzonia.

Excursus:

1983 – Il biólogo José Marcio Ayres inizia gli studi socio-ecologici con il primata uacari-branco (*Cacajao calvus calvus*).

1984 – La proposta di creazione della “Estação Ecológica Mamirauá” é presentata al Governo dello Stato dell'Amazzonia.

1990 – Il Governo dello Stato dell'Amazzonia decreta alla "Estação Ecológica Mamirauá" una area di 1.124.000 ettari.

1992 – L' ONG "Sociedade Civil Mamirauá" é creata dai ricercatori del WCS, Museu Goeldi e INPA.

1996 – Lo Stato dell'Amazzonas crea una nuova catecorai di aera protteta - la Reserva de Desenvolvimento Sustentável (RDS) e Mamirauá é la prima sob a nova legislação.

1999 – Lo "instituto de desenvolvimento Sustentável Mamirauá" é creiato nella città di Tefé, stato dell'Amazzonia.

Per concludere l'importanza di questo progetto di Ecoturismo lo vediamo attraverso le sue premiazioni. Nel 2003 ha vinto il premio di " Melhor Destino de Ecoturismo (migliore destino ecoturismo del mondo) della rivista americana Conde Nast Traveler" e il premio di " Turismo Sustentável (Turismo Sostenibile) nella categoria Conservazione Smithsonian Magazine e Traveleres Foundation.

30

4.2 Associazione Amazzonia

La storia della nascita dell'Associazione Amazonia inizia nel 1992 quando uno scozzese (Chris Clark), un argentino (Daniel Garibotti), un danese (Erik Falk), e un brasiliano (Plinio Leite Encanarçao), si incontrano per caso in Manaus, e viaggiano insieme sul Rio Jauperi, affluente del Rio Negro, una area incontaminata e di rara bellezza. Conoscendo la popolazione locale nasce il desiderio di creare qualcosa di bello e speciale, cioè, un'area protetta che possa garantire nel tempo la preservazione del fiume e dei suoi affluenti. Carlos Alberto Nascimento e Joao Soares da Silva sono i primi componenti dell'Associazione Amazonia.

³⁰ L'analisi del caso è stata fatta tramite il sito del " Instituto de Desenvolvimento Sustentavel Mamirauá". Disponibili su: < <http://www.mamiraua.org.br/>> Ultimo accesso: 01/09/2009

Loro decidono di usare la seguente formula: ogni abitante dell'area venderà quello che genera nella sua propria terra alla nascente Associazione Amazonia e in questo modo diventerà parte integrante dell'Associazione, tramite il ruolo di socio. Loro intanto rimanevano nelle proprie terre rispettando e facendo rispettare ai nuovi arrivati le regole della preservazione, che sono il divieto del commercio di legname, della caccia di specie protette, della pesca commerciale e infine del transito a motore. Queste regole messe in atto hanno lo scopo di preservare le risorse, e di conservare la naturalezza ambientale.

All'inizio la riserva contava 20 mila ettari. Nel 1995 l'area protetta è aumentata fino ad includere più a nord il piccolo fiume e gli abitanti dello Xiparina. L'estensione attuale della Riserva chiamata Xixuau-Xiparina è di 178.000 ettari. Mentre dal 2001 l'associazione lotta per la protezione di un'area più estesa di foresta (600mila ettari) che includa l'intero Rio Jauaperi e altre sette comunità vicine.

L'Associazione ha come missione lavorare per migliorare le condizioni di vita degli abitanti locale proponendo uno stile di vita sostenibile dove lo sviluppo economico non vuole dire necessariamente la distruzione dell'ambiente. Questa norma regola la vita in questa Riserva, avendo la popolazione un ruolo sostanziale nell'uso sostenibile delle risorse naturali dell'area.

Insomma il desiderio dell'Associazione è sviluppare un modello di vita dove l'uomo possa vivere in equilibrio con la natura senza doverla abbandonare. Un modello che sarebbe di grande importanza non solo per questa Riserva, ma anche come esempio per tante altre aree preziose e minacciate in tutto il pianeta.

4.2.1. La Riserva Xixuau-Xiparina

La Riserva Xixuau-Xiparina come sappiamo è stata fondata dall'incontro di quattro turisti e dal desiderio dei nativi Caboclos e dal loro grande rispetto per la foresta, su cui basavano la propria quotidianità. La Riserva Xixuau-Xiparina si trova nell'estremo sud dello stato di Roraima, in Brasile, 500 km a nord-est di Manaus capitale dello stato di Amazonas, a 70 km a sud dell'equatore lungo il Rio Jauaperi, affluente del Rio Negro. L'area comprende 172.000 ettari ed è una foresta ancora vergine. Il clima equatoriale è diviso in due stagioni: una secca e una di acqua alta, con un clima medio annuale di 25°C, dove le piogge sono concentrate nei mesi da aprile a giugno. L'accesso all'area si ha tramite il fiume Jauaperi, di conseguenza nel periodo di secca, diventa isolata, e questo risulta essere un beneficio per l'ecosistema.

Nel confine al nord, si trova il territorio degli indios Waimiri-Atroari che non permettono l'accesso senza un'autorizzazione, questo è un altro fattore per la preservazione dell'area, dovuto al controllo dell'accesso delle imbarcazioni da pesca nelle acque dell'alto Rio Jauaperi.

Nella Riserva troviamo la foresta tropicale pluviale che è racchiusa di diversità biologica di tutto il pianeta. Ospita una grandissima quantità di specie animali e vegetali viventi, essendo grande parte ancora sconosciute. I fiumi che delimitano la Riserva Xixuau-Xiparina possono aumentare di livello fino a 10-12 metri nella stagione delle piogge allagando ampi tratti di foresta e lasciando ristrette aree emerse di terra ferma. Mentre l'altra stagione, quella secca è invece caratterizzata da pochi piogge facendo che il livello dell'acqua si abbassa lasciando emergere grandi spiagge fluviali e formazioni rocciose.

Grazie alla preservazione integrale nella Riserva ha portato negli anni ad un grande aumento della fauna locale e numerose sono le specie che si possono osservare durante le escursioni in foresta. Tra le specie in via

d'estinzione, possiamo citare: la lontra gigante (*Pteronura brasiliensis*), il delfino di fiume (*Inia geoffrensis* e *Sotalia fluviatilis*), il lamantino (*Trichechus inunguis*), il giaguaro (*Panthera onca*), il caimano nero (*Melanosuchus niger*), il pirarucu (*Arapaima gigas*), l'aquila arpia (*Harpia harpyja*), la scimmia ragno (*Ateles paniscus*).

4.2.2 Le Comunità partecipanti

Gli abitanti di questa riserva sono i Caboclos, che hanno assunto la responsabilità diretta di conservare e preservare le risorse naturali dell'area. Hanno insieme creato questa Riserva tramite l'unione della loro terra. Molte di questi abitanti prima svolgevano attività dannose per l'ambiente: come la pesca commerciale o la caccia di specie protette. Mentre oggi dopo la creazione della riserva sono diventati più responsabili e fermi sostenitori di questo modo di vita dove si mette al primo posto la tutela della foresta e la preservazione della fauna, quindi un sviluppo sostenibile.

Il termine Caboclo in lingua Tupi, un idioma locale, deriva da *caa*, "foresta" e *boc*, "che viene da", ossia "quello che viene della foresta". Nel Brasile è utilizzato per indicare il meticcio. I Caboclos della foresta amazzonica hanno dato vita a una cultura originale e in perfetta armonia con l'ambiente. E sono fino ad oggi esclusi dal governo brasiliano. Nell'Amazzonia l'istruzione e l'assistenza sanitaria sono di difficile accesso, questo causa un esodo forzato. Molti di questi lasciano la loro terra e finiscono per vivere in posti disagiati. Quelli che rimangono, vivono di caccia, pesca e agricoltura di sussistenza. Le piantagioni di solito sono: manioca, banane, papaia e pochi altri frutti.

Grazie ai diversi progetti fatti dall'Associazione Amazzonia, negli ultimi anni, il numero degli abitanti della Riserva è aumentato notevolmente ed tende ad aumentare ancora di più. Quest'aumento è dovuto al successo di questi progetti, che hanno contribuito ad urbanizzare questa zona. Infatti, la popolazione residente è passata da 10 abitanti nel 1992 a 120 nel

2005, di cui il 70% ha meno di 15 anni; la popolazione femminile è di circa 35 donne, di cui una decina sotto gli 11 anni di età.

4.2.3 Ecoturismo

L'attività di ecoturismo è iniziata nel 1995. E permette ai turisti di conoscere l'amazzonia e le sue meraviglie paesaggistiche, attraverso l'esperienza delle persone che la abitano, le loro tradizioni e le loro storie. La riserva riceve al massimo dieci persone in un periodo minimo di 10 giorni. La partenza è da Manaus, risalendo il risalendo il Rio Negro con un viaggio in battello di 30 ore circa: durante il viaggio si comincia a intravedere quello che caratterizza la riserva, ovvero una bellezza naturale incontaminata.

La sistemazione sarà in Malocas, ossia delle capanne costruite nello stile degli indios Waimiri-Atroari (questi indigeni si sono uniti nella lotta per la preservazione dell'ambiente, insieme ai Cabocli).

Quello che i turisti possano fare durante il soggiorno è: escursioni in canoa, passeggiate in foresta, birdwatching, pesca, visita alla comunità e ai progetti in corso, bagni al fiume e relax in spiaggia. Mentre le serate sono composte da feste e balli tradizionali. In più sono possibili uscite notturne per la pesca e l'avvistamento dei caimani.

Inoltre si può integrare l'economia locale, acquistando prodotti di l'artigianato fatti dalle donne con semi e materiali naturali raccolti nella foresta.

Oltre ai turisti, la riserva di solito ospita ricercatori scientifici, volontari, giornalisti, fotografi, amici, ossia tutti quelle persone che sognano di vivere un'esperienza unica e speciale in una posto ancora puro e incontaminato. Nel 2007, il Trentino con la collaborazione della Provincia Autonoma di Trento, ha finanziato un progetto di ampliamento dell'attività

ecoturistica nella Riserva, costruendo sei nuove malocche, utilizzando tecniche e materiali eco-compatibili, che potranno ospitare fino a 20 visitatori.

4.2.4 Il Progetto di Turismo Responsabile

Nel 2008 l'associazione Amazonia ha avviato la costruzione di una nuova struttura d'accoglienza, con il supporto della provincia di Trento attraverso l'associazione Trentino Insieme, la previsione per il fine dei lavori era entro dicembre 2008 e l'inaugurazione delle strutture a gennaio 2009.

Il progetto ha subito un'interruzione dovuta all'ostilità politica dei governi locali, contrari allo sviluppo autonomo delle comunità e alle azioni di preservazione della foresta. Il risultato è stato il sigillo degli alloggi che la comunità usa dal 2006 per ospitare i visitatori e il blocco dei lavori di costruzione delle nuove strutture. È anche stata applicata una multa per più di due milioni di euro per presunti crimini ambientali personalmente a Chris, che era l'unico straniero presente al villaggio e ritenuto responsabile di tutte le Attività.

Un gruppo di avvocati dell'Università statale dell'Amazzonia sta lavorando per il caso provando a trovare una via verso il dialogo politico. Le spese legali sono sostenute in parte dalla comunità tramite il profitto dall'attività turistica e in parte da Associazione Amazonia attraverso il finanziamento ottenuto dall'organizzazione inglese Rainforest Concern.

Nonostante ciò l'accoglienza continua, e gli ospiti sono accolti nelle strutture presenti al villaggio. Le case dei residenti sono state riadattate per ricevere i turisti.

Gli abitanti nel frattempo hanno formato una cooperativa di lavoro per far fronte alla crescente domanda di visitatori e rispettare le esigenze del governo locale, interessato alle imposte generate dall'attività turistica.

4.2.5 Gli interventi

Grazie alle donazione e soprattutto al profitto generato del Progetto di Ecoturismo, é stato possibili in tutti questi anni, sviluppare progetti sostenibili non solo per la Riserva come anche per altre comunità vicine. I progetti principali sono:

- Progetto Jaupaeri: è nato nel 1993 dalla unione tra l'Associazione Amazonia e l'Università dell'Amazzonia, con l'obiettivo di portare agli abitanti di tutto il fiume i benefici derivanti dal lavoro svolto nella Riserva Xixuau. Sono al totale 5 comunità Caboclos e alcuni insediamenti isolati per un totale di 600 persone circa, il 70% delle quali al di sotto dei 15 anni di età. Il progetto ha alcuni obiettivi, essendo i principali: preservare e usare in modo sostenibile la biodiversità dell'area, aumentare la autosufficienza delle popolazione tramite lo sviluppo sostenibile, analizzare i problemi sanitari e fornire i servizi necessari, applicare tecniche eco-compatibili per sfruttare le risorse forestali e soprattutto sviluppare progetti di ricerca scientifica insieme: università, istituti e enti, con la finalità di studiare nuovi modelli ambientali basati sulla realtà locale.

- Salute: ha portato assistenza sanitaria non solo agli abitanti della Riserva, ma anche alle altre comunità che vivono lungo il fiume. Sono circa 500 persone, la metà delle quali ha meno di 15 anni. Come l'assistenza sanitaria governativa in Amazzonia è limitata alla occasione visita di barche di salute, queste non riuscivano a sconfiggere le malattie che annientava gli abitanti. Così nel 1995 è stato costruito il primo ambulatorio medico nella comunità di Sao Pedro, grazie a questo l'associazione è riuscita a debellare l'ultima epidemia di malaria sul fiume. Nel 2003 è stato costruito il secondo ambulatorio, più attrezzato, nella comunità Xixuaù e questo è diventato una base d'appoggio per tutti i medici e dentisti volontari che vengono nella Riserva. Inoltre un'infermiera brasiliana lavora a tempo pieno nel progetto effettuando visite regolari a tutte le comunità. Con l'installazione di alcuni pannelli solari e il

collegamento satellitare a Internet hanno avviato un progetto Telemedicina, che permetti l'elaborazione delle analisi cliniche anche a distanza.

Agua Boa: è stato costruito quattro pozzi artesiani per fornire acqua pura e priva di parassiti patogeni alle comunità di Samauma, Sao Pedro, Itaquera e Tanauau.

- Progetto Formazione Talia: Ha fornito le condizioni economiche per la giovane di 24 anni Artemisia Brazao, frequentare il corso Tecnico di infermerie. E la garanzia di un impiego futuro come infermiera municipale nell'ambulatorio della Riserva.

- Istruzione: Alfabetizzazione e educazione scolastica sono state dall'inizio le principali richieste dagli abitanti del Rio Jauaperi. Prima gli abitanti dovevano spostarsi per la grande città per potere avere un'istruzione, facendo con ciò dovessero abbandonare la loro tradizione. Adesso non è più necessario, dal inizio ad oggi l'Associazione ha costruito tre scuole. La prima, nel 1996 nella comunità *Xixuaù*, permette ai bambini di iniziare un corso di alfabetizzazione, offre istruzione primaria fino al 5° livello e segue il programma ministeriale di studi. La seconda scuola è stata costruita nel 2000 nella comunità di *Samauma*, dove 29 alunni ricevono istruzione primaria da un insegnante locale. La terza scuola è stata costruita nel 2002, grazie all'installazione dell'energia solare e di un'antenna satellitare per la connessione a Internet è stata avviata la nuova scuola multimediale dove loro imparano a usare il computer, programmi di base e la navigazione in rete. In questo modo non solo gli bambini ma anche i adulti della comunità *Xixuaù* hanno avuta l'opportunità di interagire con le nuove tecnologie, ma soprattutto una concreta formazione professionale senza doversi spostare forzatamente alle città grande. L'Internet ha permesso che le comunità potesse conoscere e ampliare la loro visione del mondo, e anche che farsi sentire finalmente la propria voce.

- Energia Solare: Dal 2002 un sistema di pannelli fotovoltaici fornisce energia elettrica pulita e senza impatto ambientale alla comunità *Xixuaù*. Sono stati installati 22 pannelli solari dalla Solar Electric Light Fund

(Self) fornendo non solo la possibilità di avere energia ma principalmente l'opportunità di sviluppare nuovi progetti come la scuola di informatica e la telemedicina.

- Collegamento Internet: adulti e bambini ricevono nozioni sull'uso del computer, dei programmi di base e per la navigazione in rete, permettendo una apertura verso il mondo e la formazione professionale a distanza, altrimenti possibile solo abbandonando la propria terra d'origine per raggiungere i grandi centri abitati.

- Conservazione: Prima aveva un grande numero di barche di pesca commerciale illegale, e i pesci stava diminuendo in grande quantità, allora tramite un accordo con la confinante Reserva Indigena *Waimiri-Atroari*, una zona di 2.2 milioni di ettari protetta dagli Indios stessi, questi indigeni hanno allontanato questi pescatori, e la quantità di pesce oggi lungo il Rio Jauaperi e' aumentata.

- Educazione Ambientale: le comunità ricevono un aiuto finanziario in cambio di proteggere un'area di foresta. In maniera che si proteggi non solo l'ambiente nella riserva, ma anche lungo tutto il Rio Jauaperi e allo stesso tempo migliora le condizioni di vita degli abitanti.

Sono nove anni che non solo l'area della riserva e' protetta ma anche le comunità circostanti ed è stato rilevato un grande aumento di alcune specie animali in estinzione, c'è stato un miglioramento della vita di queste comunità in tutti gli ambiti, economico, sociale e culturale. Da quanto citato sopra si può dire che questo progetto di Ecoturismo ha fornito in questi anni risorse per migliorare la vita di questi abitanti, preservando e conservando la natura circostante in modo sostenibile.

31

³¹ L'analisi del caso è stata fatta tramite il sito dell'Associazione Amazonia. Disponibile su: <<http://www.amazonia.org/index.it.htm>> Ultimo accesso: 01/09/2009

4.3 Metodologia

La metodologia usata è stata la somministrazione di un'intervista semi strutturata ai responsabili di ambo i progetti. L'obiettivo è quello di descrivere la nascita dei progetti, le finalità, le azioni. Inoltre, ho cercato di capire gli effetti del progetto d'Ecoturismo nella comunità, nella conservazione dell'ambiente, e nello scambio con i turisti. Non è stata possibile la realizzazione o uno studio di caso in loco per la grande distanza, comunque ho avuto l'opportunità di trovare la responsabile della Riserva Xixuau-Xiparina in Italia e tramite una conversazione informale conoscere meglio la situazione della Riserva, dopo l'intervista segui la trascrizione di questo incontro.

L'intervista ai responsabili dei progetti *Reserva Mamirauá*, Samantha Aquino Pereira e *Reserva Xixuau-Xiparina*, Emanuela Evangelista. L'intervista è trascritta di seguito. È stata fatta nel mese di luglio. Con *M* indicheremo *Mamirauá* e con *X* *Xixuau-Xiparina*.

Sezione 1 – In questa sezione avrei bisogno che mi descriva le ricadute sociali, economiche e culturali, sulla popolazione locale beneficiaria, prima e dopo il Progetto di Ecoturismo (per esempio: reddito medio familiare; mezzi di sussistenza; attività economiche sviluppate; andamento demografico; miglioramenti delle condizioni igieniche, salute, alimentazione e abitazione; risorse economiche generate dal turismo; ecc.)

M: In quest'area, le attività tradizionali sono: la pesca, l'agricoltura e il "extrativismo madereiro"³². L'ecoturismo è un'alternativa di reddito. Loro continuano realizzando le attività tradizionali, solo che ora dentro delle norme stabilite dalla *Riserva* e delle leggi ambientali. Ma, questa scelta di reddito ha portato conseguenze, come:

³² È l'estrazione del legname solo per soddisfare i bisogni della collettività, in modo sostenibile.

- Economica: reddito mensile, l'acquisizione di beni materiale (la Televisione, DVD, Cellulare, forno a gas, la bombola, radio, e altre attrezzature che prima non facevano parte della casa), spesa mensile (prima loro producevano per la sussistenza, oggi loro producono per completare il cibo).

- Sociale e culturale: l'acquisizione d'imbarcazioni più veloci, vestiti, bevande e feste. Le trasformazioni sociali e culturali non solo riflettono i risultati della prossimità con altre culture, ma anche le formazioni portati a termine dal programma per esecuzione delle attività ed amministrazione dell'alloggio. Perché, l'alloggio è amministrato dai comunitari.

X: Nel 1996 inizia l'attività di ecoturismo. Da tanti anni la pratica di questa attività ha funzionato come attrattivo di presenza umana nell'area, perché gli abitanti delle comunità vicini venivano coinvolti nel caso ci fossero gruppi numerosi di visitatori. La pratica del turismo ha provocato allora un'azione contraria alla tendenza propria della regione che era di esodo rurale per le città. Nel 2003, quando il numero di famiglie abitanti dell'area sono arrivati ad avere un numero sufficiente, si aprì una nuova fase di coscienza civile che ha portò nel 2004 al riconoscimento del governo e della Comunità *Xixuu Xiparina*. Nella regione prima del progetto di Ecoturismo esisteva un'economia di base molto povera, gli abitanti praticavano la caccia, pesca e agricoltura di sussistenza.

Oggi continuano a vivere di forma tradizionale ma grazie al progetto hanno acquisito:

- rancho mensile (beni alimentari quali caffè, riso, pasta, fagioli, farina, burro, zucchero, sale etc)
- reddito mensile proveniente dal lucro dell'attività turistica e dell'artigianato venduto ai turisti. Il turismo è amministrato dalla comunità e il direttore della comunità divide il reddito per famiglia sulla base dei lavori effettuati.
- miglioramenti della comunità: toilette per le case, rete di distribuzione idrica, un battello regionale di 18 metri, 2 motoscafi, canoe, etc.

Il turismo inteso come possibilità di contatto con l'esterno ha inoltre facilitato la realizzazione di molti progetti a carattere filantropico: scuola tradizionale, scuola d'informatica con connessione a internet solare, posto di salute, laboratorio di artigianato.

Sezione 2 – In questa sezione avrei bisogno che mi descriva gli attori dello sviluppo del Progetto di Ecoturismo, ruoli e funzioni degli stessi.

M: Il Programma di Ecoturismo è stato implementato *dall'Istituto de Desenvolvimento Sustentável Mamirauá* dal Biólogo Marcio Ayres e altri ricercatori del Istituto e invitati. Il programma ha avuto inizialmente finanziamenti dei seguenti organi:

- *Ministério da Ciência e Tecnologia e CNPq* (Ministero della Scienza e Tecnologia)
- *Instituto de Proteção Ambiental do Amazonas – IPAAM* (Istituto di Protezione Ambientale dell'Amazzonia)
- *Wildlife Conservation Society*
- *DFID*
- *Sociedade Civil Mamirauá (Società Civile Mamirauà)*

X: Il Progetto è stato sviluppato dalla stessa comunità *Xixuau*. Gli abitanti della comunità sono tutti soci della ONG brasiliana *Associação Amazonia*, fondata con l'aiuto dello scozzese Christopher Clark, che oggi vive nella stessa comunità. In Italia, Emanuela Evangelista è presidente di Associazione Amazonia Onlus, che sostiene e promuove il progetto.

Sezione 3 – In questa sezione avrei bisogno che mi descriva le trasformazioni strutturali ed infrastrutturali (edifici, servizi, strade, mezzi di comunicazione,

trasporti, collegamenti, ecc.) avutesi sul territorio e conseguenti al Progetto di Ecoturismo.

M: Il municipio di accesso alla *Pousada Uacari* è a *Tefé*, nello Stato dell'Amazzonia. Così, l'ufficio dell'ecoturismo, come *l'Instituto de Desenvolvimento Sustentável Mamirauá* si situano nel municipio. In questo senso, si usa l'infrastruttura locale (un aeroporto, una compagnia aerea (TRIP), imbarcazioni (il principale mezzo di trasporto della regione), un ospedale pubblico, un ambulatorio, una clinica privata, due banche (*Banco do Brasil e Bradesco*), ufficio postale e taxi. L'infrastruttura locale è migliorata tanto, ma non come risultato dell'attività ecoturistica, ma si come risultato del progresso politico ed economico dello stato. I benefici portato dall'ecoturismo riflettono più nella popolazione della riserva che del municipio. La riserva è situata in un altro municipio, Uarini. Città piccola e che ha le stesse deficienze di una città dell'interno.

X: La comunità *Xixuau* è nel municipio di *Rorainópolis*, stato di Roraima. E' una comunità molto isolata e dista 100 km dalla città più vicina (*Novo Airao*) e due giorni di viaggio via fiume dalla sede del suo Municipio. Non esistono strade e queste non sono considerate un beneficio ma un attacco all'integrità ambientale dell'area, quindi non sono volute. Le trasformazioni infrastrutturali sono quelle elencate nella prima risposta (scuole, ambulatori, connessione internet, pozzi artesiani, toilette)

Grazie alle risorse precedenti di donazioni usate per finanziare la conservazione dell'ambiente e risorse generati dall'attività ecoturistica, l'AA è riuscita in questi anni a realizzare tanti progetti di sviluppo sostenibile, di educazione, di formazione e di integrazione della sanità. Tra le sue finalità l'AA ha promosso azione di assistenza sanitaria come:

- Perforazioni di 5 pozzi artigiani nelle comunità di *Xixuau, Samauma, São Pedro, Itaquera, Tanauau* (2008)

- Azione sanitari di base
- Azione di sicurezza alimentare tramite la realizzazione di orti comunitari.
- Debellato la malaria lungo i fiumi con partner FNS (1997)
- Visiti mediche con la collaborazione di medici volontari
- Installazione di un poliambulatorio dotati: consultorio medico, consultorio odontologico, sala di riposo, sala sterilizzata, sala de informática, cucina.
- Formazione di risorse umane (3 addetti al microscopio, 1 infermiere)

Nell'ambito dell'educazione ha promosso azioni di alfabetizzazione realizzando 2 scuole d'insegnamento fondamentale (comunità di *Samauma e di Xixuau*), di inclusione digitale con l'installazione di un sistema satellitare digitale alimentato con energia pulita e la creazione di un posto informatico. Lungo i fiumi le comunità hanno avuto anche i benefici di avere la donazioni di due barche regionale e altri piccoli bene comunitari..

Sezione 4 – In questa sezione avrei bisogno più descriva come approfonditamente il ruolo della popolazione locale nello sviluppo del Progetto di Ecoturismo (per esempio: compiti; attività lavorative; ruolo nell'accoglienza turistica; attività di formazione; pratiche di conservazione dell'ambiente; i benefici del turismo per la qualità di vita secondo gli abitanti; ecc.).

M: Il programma di Ecoturismo lavora con sette comunità dell'area. E ha come partner *l'Associação de guias e auxiliares do ecoturismo (AAGEMAM)* per la realizzazione del lavoro nella *pousada*, formata dagli abitanti locali che vogliono lavorare con l'ecoturismo. I soci dell'*AAGEMAM* lavorano in un sistema di turnazione a rotazione. I servizi offerti dell'*AAGEMAM* per la *pousada* sono: guide, cuochi, ausiliari di cucina e camerieri. Inoltre, nella *pousada* ci sono funzionari fissi: amministratore, responsabile personale, supervisore de animazioni, supervisore de manutenzioni e personale per la pulizia. Tutti

abitanti locali. E abbiamo una guida naturalista bilingue que non è nata nella regione. Tutti coloro che partecipano al programma ricevono una formazione in base al tipo di lavoro. E la formazione é contínua.

X: L'attività di turismo è maneggiata per i comunitari che sono anche guide, pescatori e diretti beneficiari delle visite. Le donne della comunità partecipano alle attività come cuoche, nella pulizia degli spazi comunale e nella realizzazione dei prodotti artigianali. La pratica del turismo nello *Xixuau* ha come base la socializzazione delle attività diarie, in modo che, per esempio, quando ci sono persone dedicate alle attività propriamente turistiche (guida, rematori, cuochi, ecc.) altre persone si dedicando alle attività di interesse della comunità (lavoro nella terra, pesca per l'alimentazione di quelli che stanno insieme con i turisti, manutenzione e pulizia dei spazi comunale, ecc).

Attività degli uomini: 13 guide, 3 pescatori, 2 fiscale, 1 persona che cura la manutenzione della pousada, 1 autista, 1 segatore, 1 professore.

Attività delle donne: 3 cuoche, 2 lavandaia, 1 cameriera, tutte artigiane.

La comunità divide le risorse generati con l'attività turistica tra tutte le famiglie. Parte delle risorse è usata per l'acquisto di beni materiali, come: la spesa mensile, il gas, la benzina, il diesel per il generatori di corrente, ecc. Ogni turista contribuisce con una offerta in denaro allo sviluppo del progetto. Il valore raccolto è utilizzato per l'organizzazione del viaggio nella seguente maniera:

- 30% trasporti
- 15% alimentazione
- 5% manutenzione della imbarcazione
- 10% manutenzione della struttura e spese in Manaus
- 20% beni per la comunità (spesa mensile, gas, benzina, diesel)
- 20% lucro finale, diviso tra le famiglie

Sezione 5 – In questa sezione avrei bisogno che mi descriva sommariamente il rapporto fra popolazione locale e turisti.

M: I funzionari che lavorano nella pousada hanno contatto più diretto con i turisti. Però, in sostanza 70% dei turisti che visitano la pousada sono stranieri. Così, la comunicazione è molto ristretta. Ma molti di questi funzionari parlano un poco d'inglese e si riesce a capire qualche cosa.

I turisti anche hanno l'opportunità di conoscere le comunità dove loro vivono apprendendo un poco della realtà locale. In questa visita la guida della comunità può raccontare la storia della comunità e della vita degli abitanti. È importante dire che non esistono scambi di prodotti, è permesso solo scattare foto e acquistare prodotti artigianali del luogo.

X: Il rapporto è diretto, i turisti vivono nella stessa comunità e sono a diretto contatto quotidiano con gli abitanti. Gli uomini lavorano come guide, le donne come cuoche e cameriere. Anche i rapporti con i bambini sono frequenti e i turisti hanno la possibilità di conoscere da vicino la vita della comunità e integrarsi ad essa. Gli abitanti della comunità parlano solo portoghese ma le possibilità di comunicazione passano comunque attraverso molte forme di comunicazione non verbale. I più giovani oggi capiscono l'italiano, lingua simile a differenza dell'inglese che è ancora un ostacolo. Il rapporto è costruttivo.

Sezione 6 – In questa sezione avrei bisogno che mi descriva gli eventuali ostacoli incontrati nella realizzazione del Progetto di Ecoturismo (per esempio: da parte del governo; di stakholder locali; ecc.).

M: Il programma di Ecoturismo é un prodotto delle ricerche *dell'Instituto de Desenvolvimento Sustentável Mamirauá (IDSM)*. Il *IDSM* é una organizzazione sociale che tramite convegni con il Governo dello Stato dell' Amazzonia, con

intervento della *Secretaria de Desenvolvimento Sustentável* (SDS) é co-gestore di due riserve statali – la *Reserva de Desenvolvimento Sustentável Mamirauá* (RDSM) e la *Reserva de Desenvolvimento Sustentável Amanã* (RDSA). Allora, non esistono ostacoli in questo senso. Anche perché la politica su l'ecoturismo nella regione ancora sta maturando. Non esistono grandi investimenti in questo settore.

X: Difficoltà e attacchi politici: anche se abbiamo ottenuti buoni risultati, la comunità soffre di una serie di contrattempi e perché non dire, attacchi per conto di differenti interessi contrariati, soprattutto dei “*madereiros*”³³, cacciatori, pescatori commerciale e gruppi politici che gli rappresentano. Questo perché il progetto di protezione socio – ambientale si contrappone alla esplorazione irrazionale e insostenibile delle risorse della foresta. Il programma di sviluppo della regione promosso per il governo locale tratta di agricoltura e allevamento, agricoltura estensiva, apertura di una fabbrica di ghiaccio, concessioni alle compagnia madereira e costruzione di nuove strade.

Le popolazione tradizionali che vivono nella regione sono in mira di riscatto per i potenti come minaccia di ritirare la scuola e l'energia elettrica, minaccia di morte, promesse di lavoro e donazione di beni come motosega e barche a motore, calunnie e attacchi all' AA e anche all'IBAMA e al governo federale da parte dei gruppi di politici locale. Questo tipo di attacchi ha portato recentemente all'impedimento della costruzione di una nuova struttura di accoglienza ai visitante, rendendo difficile lo sviluppo delle attività. Nel mese d'agosto 2008, tecnici dell'*Instituto de Terras e Colonização de Roraima* (Iteraima) – Istituto della Terra e Colonizzazione di Roraima e da *Fundação Estadual de Meio Ambiente, Ciência e Tecnologia de Roraima* (Femact) - Fondazione Statale del mezzo ambiente, Scienza e Tecnologia di Roraima sono stati nel *Xixuaú* accompagnati dalla polizia armata e hanno confiscato l'edificazione che serviva alla recettività per i turisti, la costruzione di nuove

³³ Quelli che tagliano la legna nella foresta.

case e il legname per la costruzione. E non è stato solo questo: multe che ammontano circa 5 milione di reais sono stati applicati insieme alla confisca.

La comunità vuole continuare le attività superando l'impasse creato con l'attacco delle istituzioni locale, attraverso la costituzione di una nuova entità in forma di cooperativa. Nel momento si sta verificando la creazione di una cooperativa mista di turismo e artigianato insieme a OCB de Amazonia e Roraima. Allo stesso tempo la comunità ha contrattato un avvocato in Manaus chiedendo di rappresentarli. L'avvocato ha redatto un'azione giudiziale al Ministero Pubblico di Boa Vista in difesa dei diritti della comunità di sviluppare le sue attività economiche e a favore della posizione della comunità.

Sezione 7 – In questa sezione avrei bisogno che mi descriva il ruolo di enti, organizzazioni, governi, ecc., stranieri nella realizzazione del Progetto di Ecoturismo.

M: Il programma di ecoturismo funziona con il reddito proveniente dei pacchetti turistici e dell'Istituto di Sviluppo Sostenibile Mamirauá.

X: Il programma di Ecoturismo è possibile grazie al lavoro dell'associazione Amazonia in Italia che si occupa della promozione dei viaggi. L'associazione Amazonia in Brasile si occupa dell'organizzazione logistica dei viaggi. Le prime strutture di accoglienza nel 1996 sono state costruite grazie al reddito proveniente dai primi viaggi di Ecoturismo. Piccoli aiuti sono stati ricevuti dall'organizzazione italiana GEVV di Modena. Le nuove strutture in costruzione (e momentaneamente bloccate dalla Femact) sono state finanziate dalla provincia autonoma di Trento, Italia.

Sezione 8 – In questa sezione avrei bisogno che mi descriva il ruolo delle donne nella realizzazione del Progetto di Ecoturismo.

M: Le donne hanno le stesse funzioni equivalenti agli uomini. Le donne hanno funzione di capo così come gli uomini. Cosa molto diversa nella cultura tradizionale. Intanto, loro anche si affermano nelle attività di artigianato, dove fondarono un'Associazione. L'*Associação das Mulheres da Vila Alencar* (Associazione delle donne di Villa Alencar).

X: le donne della comunità partecipano dell'attività come cuoche, nelle pulizie degli spazi comunali e nella realizzazione di prodotti artigianali. Hanno creato il "*Grupo Beija Flor*" e contribuiscono con l'aumento del reddito familiare con la creazione e vendita di artigianati. Fanno orecchini, collane, cinture e braccialetti principalmente di sementi della foresta. Il ricavo del gruppo è amministrato da una direttrice. 10% del valore di ogni pezzo è destinato a un fondo utilizzato per l'acquisto di materiale.

Sezione 9 – In questa sezione avrei bisogno che mi descriva come il Progetto di Ecoturismo abbia effettivamente inciso nella preservazione ed utilizzazione dell'ambiente naturale.

M: Attraverso la sensibilizzazione e interpretazione ambientale gli abitanti locali hanno informazione su l'importanza della conservazione ambientale. E tramite il contatto con gli ecoturisti, loro vedono che questi pagano per conoscere un ambiente conservato e avere un contatto con gli animali che sono liberi. E che il reddito che riceve per mezzo della visita rivela a loro che è buono per tutti che l'ambiente sia conservato. In questo modo, le risorse naturali guadagnano un nuovo valore di uso.

X: La preservazione dell'Amazzonia è possibile solo combattendo la povertà delle popolazioni locali. In cambio di una migliore qualità di vita gli abitanti locali sono disposti a diventare guardiani della foresta e preservarla. Il progetto di

Ecoturismo ha permesso in questo modo la protezione integrale di quasi 200mila ettari di foresta primaria durante 17 anni.

Il turismo comunitario, rispettando il modo di vita tradizionale, è stato capace di generare reddito in modo sostenibile, migliorando la qualità della vita. Il turismo della comunità, si è basato sulla bassa frequenza di visitatori, nell'uso di mezzo di trasporti puliti e di fonti di energia pulita si è rappresentato come un'alternativa di gestione di una area di rilevanza socio – ambientale.

Sezione 10 – In questa sezione avrei bisogno che mi descriva le risorse culturali locali valorizzate ed usate in chiave turistica ai fini del Progetto di Ecoturismo (per esempio; tradizioni locali; folklore, beni culturali, ecc.).

M: Le risorse culturali del programma di ecoturismo del RDS *Mamirauá* è il modo di vita locale. Gli ecoturisti hanno contatto con gli abitanti locale, osservano le case, le imbarcazione utilizzate, come loro pescano e come é la produzione agricola; dove loro studiano, come é la chiesa dove fanno le feste e gli incontri comunitari. I miti e le leggende locali, come la leggenda della serpente-grande, il *curupira*, fanno parti degli attrattivi culturali.

X: I turisti possono osservare i modi di vita tradizionali ma nel pieno rispetto degli abitanti, le attività tradizionali di pesca ad esempio, con arco con linea etc. Ma in generale si tende a non usare le tradizioni locali in chiave turistica, piuttosto il contrario: i turisti se vogliono possono osservare e partecipare alle normali quotidiane attività.

Sezione 11 – In questa sezione avrei bisogno che mi descriva il movimento turistico registrato in conseguenza del Progetto di Ecoturismo (per esempio: numero di turisti negli ultimi anni; provenienza dei turisti; periodi dell'anno; modalità di viaggio; modalità di accoglienza; ecc.)

M: - Percentuale dell'origine dei visitatori nei anni del 2007 e 2008

| Nacionalidade | Ano 2007 | Ano 2008 | Nacionalidade | Ano 2007 | Ano 2008 |
|---------------|----------|----------|---------------|----------|----------|
| Africano | 1.25% | 0.18% | Dinarmaquês | 0.21% | 0.00% |
| Alemão | 5.43% | 8.26% | Espanhol | 5.22% | 1.47% |
| Americano | 16.49% | 13.39% | Finlandês | 3.55% | 1.10% |
| Argentino | 1.25% | 0.00% | Francês | 8.98% | 7.16% |
| Australiano | 3.13% | 4.40% | Grego | 1.04% | 2.94% |
| Austríaca | 3.04% | 0.55% | Holandês | 4.38% | 4.77% |
| Belga | 1.67% | 0.00% | Indiano | 0.00% | 0.18% |
| Brasileiro | 20.46% | 21.65% | Irlandês | 0.84% | 1.10% |
| Britânico | 14.20% | 15.41% | Israelense | 0.00% | 0.92% |
| Canadense | 1.46% | 4.77% | Italiano | 3.34% | 3.85% |
| Colombiano | 0.21% | 0.18% | Japonês | 1.25% | 0.55% |

Numero di turisti nel 2007 e 2008

| Mês | Ecoturistas 2007 | Ecoturistas 2008 | Mês | Ecoturistas 2007 | Ecoturistas 2008 |
|----------------|---------------------|---------------------|-----------------|---------------------|---------------------|
| Gennaio | 30 | 46 | Luglio | 71 | 64 |
| Febraio | 25 | 18 | Agosto | 72 | 86 |
| Marzo | 27 | 39 | Setembre | 81 | 62 |
| April | 24 | 19 | Ottobre | 44 | 61 |
| Maggio | 21 | 26 | Novembre | 55 | 40 |
| Giugno | 30 | 37 | Dezembre | 65 | 36 |
| Totale: | | | | 545 | 534 |

L'alta stagione é nei mesi di giugno ad agosto. É uguale alle vacanze americane e europee. Per arrivare a Tefé da Manaus, il mezzo di trasporti più utilizzato é l'aereo (compagnia TRIP). I Nostri pacchetti sono di 4, 5 e 7 notte. Entrata e uscita di lunedì e venerdì. Altro mezzo di trasporti è il traghetto regionale, che da Manaus fino a Tefé dura due giorni. E' a una barca a motore, che impiega 12 ore per arrivare à Tefé. La recezione è fatta tanto nell'aeroporto quanto nel porto dalla nostra amministratrice di vendite e marketing, Daiane, bilingue, che porta il gruppo fino al porto di uscita della nostra imbarcazione minore e più veloce. Il viaggio del porto fino alla *pousada Uacari* dura un'ora.

X: Viaggi organizzati tutto l'anno. Numero di turisti stabile intorno a 100 presenze l'anno negli ultimi dieci anni. Più uno o 2 televisioni per produzione di documentari. La maggior parte sono italiani, ma anche inglesi, americani e una piccola percentuale di altri paesi.

La comunità Xixuau ospita i visitatori in piccoli gruppi fino a diciotto persone. Per arrivare nella comunità è necessario un viaggio di due giorni in una barca di proprietà dell'organizzazione quando ci sono più di sei turisti. Nel caso di uno fino a sei persone il viaggio è realizzato con una barca pubblica fino alla bocca del Fiume Jauaperi (20 ore) e di la con un motore 40HP in 3 ore di viaggio. I turisti sono ricevuti all'aeroporto di Manaus per membri dell'AA e accompagnati durante il viaggio. Una volta nella Riserva i turisti possono beneficiare di passeggiate in barca e nella foresta, di notte e di giorno, sempre accompagnati dalle guide locali, conoscere la vita dei comunitari e visitare i progetti realizzati nell'area.

Sezione 12 – In questa sezione avrei bisogno che mi descriva l'offerta di servizi turistici ed in particolare quella strettamente collegata al Progetto di Ecoturismo (per esempio: numero e tipologia di strutture ricettive e loro andamento negli anni; attività di accoglienza turistica; infrastrutture per il turismo; ecc.).

M: La nostra capacità massima sono di 20 turisti.

- nostri servizi sono: 1) Trasporti fino alla *pousada*; 2) Trasporti per le passeggiate dentro della riserva; 3) Ospitalità (10 camere comode e ventilate, perché non si usa l'aria condizionata); 4) Energia solare; 5) Utilizzo dell'acqua piovana; 6) Alimentazione (pensione completa), escluso bevande alcoliche e refrigeranti; 7) Passeggiate.

- Attività offerte : 1) Passeggiate in canoe; 2) Passeggiate per osservare la vita campestre; 3) Sentieri interpretativi; 4) Visita alla comunità; 5) Seminari e video; 6) Sentiero notturno; 7) Ricerca (Attività insieme con i ricercatori).

Nell'ufficio che è situato in Tefé, abbiamo tre funzionari (finanziere, compre e vendite) e la coordinatrici del Programma. Questa struttura fa parte *dell'Instituto de Desenvolvimento Sustentável Mamirauá*. Nella *pousada* ci sono sei funzionari fissi: amministratore, governante, supervisore dell'animazione, supervisore della manutenzione, guida naturalista bilingue e la responsabile pulizia. Tutti gli altri lavoratori sono soci dell'AAGEMAM e lavorano nel sistema a turno.

X: La struttura di ospitalità é confortevole e semplice, in armonia con il posto e consiste in capanne in stile Waimiri-Atroari. Nel totale la comunità ha 3 capanni: una con capacità di dieci persone, una con capacità di sei persone e una con camera doppia. A parte c'è una altra piccola capanna con cucina e il bagno.

I servizi sono: Ricevimento in Manaus; trasferimento da / per l' aeroporto; trasporto in barca fino alla comunità; ospitalità; alimentazione; escursioni con guide; accesso a internet; servizio lavanderia.

Sezione 13 – In questa sezione avrei bisogno che mi descriva le forme di turismo praticate sul territorio di riferimento del Progetto di Ecoturismo (per esempio: turismo etnico; turismo culturale; turismo verde; Trekking; ecc.).

M: Solamente l'ecoturismo.

X: La forma di turismo dipende dall'interesse del visitatore che potrà definire il suo programma di viaggio, dedicando più tempo alle escursioni e/o alla vita nella comunità.

| Sezione 14 – In questa sezione avrei bisogno che mi compili la tabella che si riferisce alla situazione delle infrastrutture prima e dopo il Progetto di Ecoturismo: | | | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|----|------|----|
| Mamirauà | | | | |
| Infrastruttura | Prima | | Dopo | |
| Trattamento di acqua | SI | NO | SI | NO |
| Trattamento delle spazzature | SI | NO | SI | NO |
| Comunicazione: telefono | SI | NO | SI | NO |
| Comunicazione: Internet | SI | NO | SI | NO |
| Scuole | SI | NO | SI | NO |
| Ospedale e ambulatori | SI | NO | SI | NO |
| Xixuau | | | | |
| Infrastruttura | Prima | | Dopo | |
| Trattamento di acqua | SI | NO | SI | NO |
| Trattamento delle spazzature | SI | NO | SI | NO |
| Comunicazione: telefono | SI | NO | SI | NO |
| Comunicazione: Internet | SI | NO | SI | NO |
| Scuole | SI | NO | SI | NO |
| Ospedale e ambulatori | SI | NO | SI | NO |

TRASCRIZIONE DELL'INCONTRO INFORMALE CON LA RESPONSABILE DELLA ASSOCIAZIONE AMAZZONIA IN ITALIA: EMANUELA EVANGELISTA REALIZZATO IN DATA 27/08/2009.

Nell'Amazzonia peruviana ci sono molti più progetti che nell'Amazzonia brasiliana. L'ecoturismo nell'Amazzonia peruviana è molto più avanzato, ci sono parecchie strutture ricettive e in questo modo non possiamo paragonarle a quelle che ci sono in Brasile. Ci sono strutture che ricevono più di 40.000 persone all'anno, questo non esiste ancora in Brasile. QUESTO E' DOVUTO DALLE GRANDI DISTANZE IN BRASILE E DALLA MANCANZA DI INFRASTRUTTURE PER RAGGIUNGERE QUESTE LOCALITA, SECONDO LEI COSA MANCA PER AVERE QUESTO SVILUPPO IN BRASILE?

Manca proprio lo sviluppo, l'organizzazione di tutto il lavoro, lei ha conosciuto il progetto di Mamirauá, che è una realtà che non si può comparare a tanti altri, è molto più sviluppata, loro hanno fatto un lavoro spettacolare, ma hanno a spalla 30 anni di lavoro fatto con il supporto del governo, delle organizzazioni locali, nella Amazzonia c'è un altro progetto più piccolo che si chiama Silves, loro hanno una struttura ricettiva molto bella, ma anche lì non sono riusciti ad avere una grande presenza; loro non hanno il problema che si rileva della distanza, mentre noi siamo a due giorni di viaggio dall'aeroporto, ma come vede anche per le strutture vicine come quelle di Silves non è garantito che si abbia un grande flusso, loro non riescono a fare una grande presenza essendo intorno a 50 60 turisti all'anno, noi non solo siamo più piccoli di Silves ma anche più distanti da loro. Credo che manca la divulgazione, ma anche il supporto del governo, di legge, noi stiamo parlando di un settore che fatica a fare strada, è quello del turismo comunitario, in realtà quando tu dici ecoturismo, un termine molto più conosciuto, ed ormai globale, non si trasmette il vero significato, perché ormai l'ecoturismo fanno pure in hotel 5 stelle.

INFATTI MOLTI AUTORI PARLANO PROPRIO DI QUESTO PROBLEMA, DEL MODO IN CUI TANTI USANO IL TERMINE ECOTURISMO QUANDO IN VERITA' SI TRATTA DI UN TURISMO DI MASSA. Infatti quello che viene chiamato turismo responsabile in Italia, invece in Brasile viene chiamato turismo comunitario, ma in realtà è un altro turismo diverso dall' ecoturismo generale perché ha un numero molto più ristretto, e ha meno strumenti, perché gestita dalla comunità locale e quindi è etica, meglio di quello che si possa immaginare, perché lì c'è una

comunità locale che viene beneficiata direttamente dal turismo. Anche Mamirauá ha questo approccio di turismo comunitario con il vantaggio che loro hanno cominciato a fare turismo partendo da una grossa struttura, con un'unità di protezione ambientale, con una fama e il successo del suo fondatore, loro hanno già tutto, sono partiti da una grande struttura poi hanno cominciato con il turismo; quando invece una comunità che parte da zero, decide di cominciare a fare turismo sicuramente non avranno vita facile, perché non hanno gli strumenti, le capacità, e non hanno nemmeno le agevolazioni legali. Loro chi sono? Una comunità? E lei lo sa che noi abbiamo avuto diversi problemi con la legge. E perché? Tu che fai parte di una comunità registrata, quindi di una comunità esistente, in Amazzonia tante volte sono solo agglomerati di case. La comunità decide di sviluppare un'attività turistica, e questo vuol dire che la comunità ha un potere giuridico? Questo è sbagliato perché la comunità prima deve creare una cooperativa. Invece noi avevamo una ONG (Organizzazione non governativa) brasiliana, ma non era sufficiente, perché non si può praticare attività turistica; per poter fare turismo bisogna costituire una cooperativa, in questo modo il governo rende le cose più difficili per un gruppo di persone semianalfabeti che cerca di sviluppare un'attività economica. In teoria il turismo comunitario sembrerebbe facile da praticare, ma in realtà è molto più difficile la sua realizzazione, e complicatissima per questa gente. noi siamo una ONG non profit e cerchiamo di aiutare questa comunità brasiliana che vuole fare turismo e come lo facciamo? Lo facciamo con gli strumenti che abbiamo, loro sono molto bravi a gestire i turisti, ospitare, l'accoglienza, fare vedere il loro mondo e sono molto orgogliosi di farlo. Ma il turista per arrivare lì? Qualcuno lo deve andare a prendere. E lo cerchiamo noi, Associazione italiana che ha gli strumenti, ha internet, capacità di promuovere, quindi noi promuoviamo il viaggio, lo mandiamo al Xixou, ma realmente non potremmo farlo perché non siamo un'agenzia di viaggio, comunque continuamente a dare il nostro supporto correndo il rischio che un giorno la guardia di finanza ci dica che stiamo lavorando come un'agenzia di viaggio ma non paghiamo le tasse perché siamo dichiarati senza profit, e l'Associazione non trattiene nemmeno un centesimo.

ALLORA L'ASSOCIAZIONE NON RICEVE NIENTE DI QUESTO DENARO? Lo ricevi perché in Italia c'è il conto nella banca etica, i turisti pagano su questo conto poi lo mandiamo alla comunità. Sarebbe troppo difficile con tutte le burocrazie che ci sono fare il turista mandare il denaro direttamente in Brasile, così tramite questo conto è più semplice.

LEGALMENTE IL PROBLEMA è STATO QUESTO? Sì, perché non c'era la cooperativa, è nata quando è stata decisa di creare le nuove "capanne" che sono state finanziate da Trento. La comunità logicamente ha deciso di costruire queste nuove "capanne" per accogliere meglio i turisti.

E ORA LA SITUAZIONE CON L'INTERRUZIONE DEI LAVORI COME VA? CI SONO PREVISIONE PER CONTINUARE QUESTA COSTRUZIONE? Se non risolviamo il problema presto perderemo questo finanziamento, perché la provincia di Trento non mantieni i fondi per sempre, abbiamo tempo fino alla fine del prossimo anno, se non si riesci non si riesci. La comunità sta provando a creare in questo momento una cooperativa, così che quando sarà pronta, saremo in grado di continuare il lavoro. La cosa assurda è proprio il fatto che essendo una comunità piccolissima, il governo ci mette i bastioni tra le ruote, rendendo più difficile per noi.

E L'INIZIO DEL PROGETTO COME è STATO? Ti racconto quello che so, quello che accadeva in quegli anni, c'era Plinio che lavorava come guida nelle barche, e praticamente ha trovato questi turisti stranieri, diventati amici, loro erano tutti ragazzi, hanno viaggiato per diversi tempo, e credo che loro sempre tornavano in questo posto, nel fiume Jauaperi, che credo era il posto che gli piaceva di più in questo modo hanno stretto amicizia con quelle persone che li vivevano, perché ancora non c'era una comunità, erano solo degli insediamenti, case isolate. In quelli anni 80 spesso nell'Amazzonia non c'erano comunità, insomma hanno conosciuto questi abitanti, sono diventati amici, con l'idea di preservare quello posto, e hanno creato un ONG. Per quanto riguarda questi turisti, il Danese mantieni un sito in Danimarca, e riesci ad organizzare un gruppo all'anno, l'argentino abbiamo perso il contatto, e Cris è quello che è più attivo, lui insieme a me è quelli che promuovi. Questi comunitari hanno fatto questa operazione di unire le benefitories (le posse), e hanno dichiarato la riserva protetta, mettendo delle regole che fino ad oggi si rispettano. Quando sono arrivata io erano 5 famiglie e ora sono 20, l'aumento è stato graduale, per il fatto che il turismo ha portato risorse, poi piano piano quando sono cominciate ad aumentare le attività, abbiamo avuto bisogno di chiamare più persone dei villaggi vicini, ma l'aumento più grande è stato nel 2003 quando c'è stato un progetto di sicurezza alimentare, che abbiamo chiamato "fazenda ecologica, perché c'era un orto comunitario, un piccolo allevamento e per lavorare a questo progetto, abbiamo chiamato proprio lavoratori di altre comunità, e questi lavoratori alla fine del contratto hanno chiesto proprio di rimanere a vivere lì, è chiaro, tu offri una possibilità di lavoro, un'alternativa economica dando a loro una possibilità di vivere meglio e quello è stato un momento che la

comunità è cresciuta tanto, che nel 2004 abbiamo potuto riconoscere legalmente la comunità.

PERALTA (IN UN ARTICOLO) HA PARLATO SU QUELLO CHE E' SUCCESSO A MAMIRAUUA' DOVE TANTI MASCHI SI SENTIVANO FERITI NELL' ORGOGLIO PER IL FATTO CHE LE DONNE LAVORAVANO E POTEVANO AIUTARE LA FAMIGLIA, FACENDO IN MODO CHE LORO PERDESSE IL RUOLO DI MANTENITORE DELLA FAMIGLIA, CON QUESTE CI SONO STATE TANTE VIOLENZE DOMESTICHE. NELLA RISERVA XIXUAU E' SUCESSO LO STESSO? Da noi non è accaduto perché gli uomini lavorano tutti, e le donne che lavorano di meno, fanno più turni. L'ideale sarebbe quello di riuscire a dare lavoro a tutti per non creare un squilibrio, essere stabile. Io ho visto il contrario da noi, con il fatto che le donne che riuscivano a lavorare avevano più autonomia, con l'artigianato, loro avevano un'autonomia per gestire i fondi che erano solo loro, e quelle che lavorano come cuoche, come camerieri, loro riuscivano ad acquisire un peso diverso dentro la comunità. Immagino che se gli uomini non lavorassero potrebbero diventare un problema per loro.

PER QUANTO RIGUARDA I TURNI DI LAVORO? Loro hanno un "gerente del lavoro", un ragazzo che ogni due anni viene sostituito ma lui gestisce il lavoro di tutti, lui fa lavorare a turno trovando le disponibilità di lavoro che ci sono. Ma per quanto riguarda le donne non tutti vogliono lavorare, alla fine sono più le giovani che lo vogliono.

PER QUANTO RIGUARDA LA DIVISIONE DEL PROFITTO? C'è il 20% che viene trasformato in beni per la comunità e altri 20% che è diviso per la comunità.

PER QUANTO RIGUARDA L'AIUTO FINANZIARIO PER LA COMUNITA CHE PRESERVA LA FORESTA COME FUNZIONA? Sono donazioni che riceviamo da privati, che vengono dalle persone che sostengono l'associazione, oppure dei progetti. ALLORA PRATICAMENTE NON È UN AIUTO DEL GOVERNO? Non, questo è il nostro sogno per il futuro. Tu sai che esiste il programma BOLSA FORESTA, è un programma che esiste solo nello stato dell'Amazzonia, che dà praticamente a ogni famiglia che vive in una area protetta nella foresta, 50 *reais* per aiutare la preservazione di quella zona della foresta dove loro vivono. Il sogno è riuscire a fare questo ovunque, in realtà finora si è fatto solo nello Stato di Amazonas perché ha un governatore disponibile a queste tematiche che si chiama Braga. Lula non vuole farlo, mentre gli altri governatori sono confusi.

Gli aiuti che riceviamo sono sempre stranieri, e di solito sono tramite progetti, mentre dal Brasile non ci sono mai stati dell'aiuto. E soprattutto quello che possiamo dare a queste persone dipende sempre dalle donazione che riceviamo.

TU HAI VISTO SVANTAGGI PER QUESTA COMUNITA O PER LA PRESERVAZIONE? Dal mio punto di vista non ci sono stati rischi per il progetto, ma ovviamente il turismo può portare ad effetti negativi, soprattutto su l'impatto ambientale, ma questi sono rischi che possiamo controllare tramite il numero di visitatori. Per ora ci sono stati soli vantaggi.

Ok grazie.

CONCLUSIONI

Il documento *Diretrizes para uma Política Nacional de Ecoturismo* pubblicato ufficialmente nel 1995, rafforza la necessità di gestori e operatori turistici qualificate e indica l'assenza di programmi di sviluppo che seguono questa tendenza. Indica che il mercato turistico internazionale è cosciente delle risorse naturali del Brasile che però necessitano di prodotti di qualità.

In questo momento l'ecoturismo in Brasile è ancora praticato in modo disordinato. Il documento sopra citato non ha garantito da solo l'implementazione e la consolidazione di una politica per il settore, spuntano comunque alcuni casi isolati, che possono servire come parametro per la pianificazione di una politica di sviluppo per il settore.

In questo senso l'ipotesi di questa tesi: *l'ecoturismo può portare migliore qualità di vita per le comunità, benefici sostenibili per l'economia locale e conservare e/o preservare la natura* sono veri quando è fatto nel modo appropriato.

Per lo sviluppo dell'ecoturismo in modo equilibrato, è necessaria un'azione congiunta delle diverse parti coinvolte: organi pubblici, organi privati e la comunità. L'azione dovrà essere pianificate in modo globale, discusse e sviluppate delle diverse parti interessate. Dentro le principali azioni da sviluppare possiamo citare: ricerca dei attrattivi principali, coinvolgimento e sensibilizzazione della popolazione locale; stabilire un sistema per monitorare le area naturali, formazione di professionisti che faranno servizi specializzati come guida e nei servizi di soggiorno, dando priorità ai lavoratori locali.³⁴

Come area di studio è stata scelta la regione amazzonica, perché storicamente è stata sempre associata alla natura, costituisce una delle ultime riserve mondiali di risorse naturali e forestali è uno dell'ecosistema

³⁴ SAAB,W.G.L;DAEMON,I.G. Turismo Ecologico: uma atividade sustentavel. *Rivista Gerencia Setorial de Turismo*, n. 19, março 2000.

più ricco e preservato del pianeta, soprattutto grazie alla sua biodiversità. In questo senso, l'interesse per la questione legate alla conservazione dell'ambiente, conferisce all'Amazzonia un ruolo di rilievo nello scenario nazionale e internazionale, per avere tutti gli elementi necessari al successo di qualsiasi programmazione riguardante l'ecoturismo.

L'Amazzonia è il maggiore bioma terrestre del pianeta, con un'area che avanza in nove paesi dell'America Latina. In termine geopolitico, l'Amazzonia brasiliana occupa 60% del territorio nazionale. Anche se è il maggiore Stato brasiliano, possiede la minore densità demografica con meno del 10% della popolazione del Brasile. Inoltre, è considerata la maggiore foresta del mondo (da sola, rappresenta il 35% di tutte le foreste mondiali). Il fiume Amazzonia è il maggiore e largo fiume del mondo, ed è il principale responsabile per lo sviluppo della foresta Amazzonica. Il volume delle sue acque rappresenta il 20% di tutte le acque presenti nei fiumi del pianeta.

L'Amazzonia è uno dei pochi posti nel mondo, dove vivono ancora popoli primitivi. Esistono decine di tribù che vivono nella foresta, ciascuno dei quali mantiene inalterato i propri linguaggi, culture e costumi. Siccome gli impatti risultanti dall'esplorazione umana nell'Amazzonia sono troppi, come ad esempio il disboscamento e si bruciano le foreste per il pascolo, questo ha distrutto immense aree di foresta vergini negli ultimi anni.

Per la grande importanza di questa regione è necessario un progetto di sviluppo sostenibile, e avendo l'ecoturismo concetti correlati, giacché la definizione e gli obiettivi sono interlegati, lo possiamo vedere come un'alternative valida per lo sviluppo sostenibile dell'Amazzonia, perché se fatto in modo pianificato, può minimizzare gli impatti ambientali, e in più, generare lavoro e reddito per quelle comunità che ne hanno più bisogno.

Sono stati studiati due esempi di attività ecoturistiche con enfasi nello sviluppo sostenibile, il primo è il Progetto Mamirauá che ha dato come risultato lo sviluppo dell'economia locale. Questo progetto fa parte della Riserva di Sviluppo Sostenibile Mamirauá, è la prima unità di conservazione di questa categoria in Brasile. Il progetto di ecoturismo si sviluppa dal 1998 e suoi

principali obiettivi sono, promuovere lo sviluppo sostenibile in articolazione con la popolazione locale e anche conservare la natura Amazzonica nella regione dove è localizzato il progetto. Il secondo progetto studiato è la Riserva Xixuau-Xiparina, questo progetto è stato di grande importanza per la conservazione e/ preservazione della foresta che fa parte della riserva, ha aumentato il numero di specie animale in estinzione, ha aumentato in numero di persone nella comunità, diminuendo l'esodo per le città, inoltre ha diminuito di gran numero le malattie, aumentato l'alfabetizzazione con la creazione di tre scuole.

Christopher Clark (Progetto Xixuau), in un articolo per il quotidiano "La Repubblica", dichiara che "chiamandoli a gestire la proprietà comune delle terre, c'era solo Carlito, il più celebre cacciatore di giaguari del Jauaperi. Non fu difficile convincerlo che un giaguaro vivo rende più di uno giaguaro morto. Oggi Carlito è pescatore e guardia ecologica, vigila insieme alle entità sovrannaturali a cui rende omaggio come tutti gli uomini della selva, sulla continuità della natura, lavora alla fattoria sostenibile di *Xiparina*, riceve, come tutti i Caboclo coinvolti, uno stipendio tratto dai proventi delle attività di turismo ecologico."³⁵

Ma non sono stati sempre soli vantaggi, un esempio di svantaggio lo possiamo vedere tramite l'articolo di PERALTA e ALENCAR (2008) che discute sul ruolo della donna nel cambiamento sociale portato dai progetti di sviluppo, in particolare nel progetto di ecoturismo della *Reserva Mamirauá*, le donne come gli uomini avevano un reddito, cosa vista da alcuni mariti come minaccia al loro onore, siccome la funzione di provvedere economicamente alla famiglia è maschile per queste società tradizionali. Inoltre le autrici dicono che " le critiche sono portate dai mariti, dagli altri membri del gruppo domestico e da altre donne della comunità non impegnate nel progetto e hanno come obiettivo mettere sottoppressione la donna in modo che essa si assuma le proprie responsabilità nella sfera domestica e realizzi quelle attività considerate naturalmente femminili e che quindi non possono essere compiute

³⁵ D, LA REPUBBLICA DELLE DONNE *Olga e la luna dell'Amazzonia* di L. Rastello (11-09-2004)

dagli uomini". Quando queste donne hanno l'aiuto di un parente e trovano qualcuno che la sostituisca nel lavoro domestico e nelle cure per i figli, la loro assenza è vista in modo meno negativo. PERALTA e ALENCAR spiegano che nelle comunità studiate si crede che l'aumento dei conflitti nelle famiglie si debba principalmente al cambiamento della funzione dell'uomo come cardine dell'economia della famiglia. In questo processo le famiglie sono soggette a pettegolezzi della comunità. Comunque le donne intervistate spiegano che i conflitti domestici già esistevano molto prima dell'inizio del lavoro con l'ecoturismo. La gelosia, i problemi con le bevande e la violenza familiare già facevano parte del quotidiano delle donne, e il lavoro salariato sarebbe solo una nova variabile nella situazione. Ad esempio, una delle intervistate dice:

"Questo che sta succedendo non è solo con la gente. In tutto il mondo, le donne si separano, non vogliono più soffrire abusi. Io ho sempre sofferto l'abuso di mio marito, anche prima dell'ecoturismo. Ma non potevo fare niente perché era lui che mi sostentava" (donna, 25 anni, Gennaio di 2005)

Migliorare la qualità di vita è l'obiettivo centrale dello sviluppo sostenibile. La qualità di vita dipende fundamentalmente della soddisfazione delle necessità umane basilari. In questo modo, un'alternativa economica promuove una migliore qualità di vita individuale e collettiva di una società quando questa non solo genera un reddito, ma anche stimola migliori condizioni di salute, di alimentazione, di igiene e di abitazione che sono considerate le necessità basilari dell'uomo.

L'incremento del lavoro e del reddito in queste località, tramite il progetto di ecoturismo, ha portato a un miglioramento generale delle infrastrutture di base, che servano non solo ai turisti ma anche ai propri comunitari e come conseguenza un miglioramento della vita di queste persone.

In questi progetti le infrastrutture sono a basso impatto ambientale, costruite con materiale locale e criteri di costruzione uguali alle capanne native, inoltre, esiste un limite per quanto riguarda il numero di

visitatori, in modo di non avere un sovraccarico dell'ambiente, queste visite seguono anche norme di condotte. Altre usanze di sostenibilità: è vietata la pesca clandestina e il legno può essere estratto solo per la sussistenza. Tutti questi comportamenti hanno portato a un impatto positivo che ha stimolato la conservazione e la preservazione della foresta, e dalla fauna / flora.

I benefici non sono solo economici e ambientali: esiste una maggiore organizzazione di queste comunità, infatti, loro realizzano lavori di gruppo, dove condividono pensieri, esperienze e idee, in più sono stati fatti diversi progetti sociali favorendo i membri delle comunità. Di fondamentale importanza è stato l'aumento dell'alfabetizzazione con la creazione di scuole e il miglioramento sanitario con la creazione di ambulatori. È aumentata l'unione fra questi gruppi per le questioni comuni, come ad esempio, tramite la loro partecipazione nel progetto di ecoturismo non solo con il loro lavoro, ma anche con idee, e con la condivisione della loro vita ai turisti. Per di più gli abitanti hanno partecipato dall'inizio allo sviluppo di questi progetti, ossia, dal processo di pianificazione, implementazione, e mantenimento nel tempo, ed è sicuramente grazie a questo che questi progetti oggi sono considerati dei grandi esempi di successo d'ecoturismo.

In conformità a ciò di che è stato discusso, questa tesi ha presentato tramite due progetti di ecoturismo, la visione che il turismo responsabile o il turismo sostenibile possono contribuire alla sostenibilità della società dove sono attuati. Abbiamo usato come segmento di turismo, l'ecoturismo, in quanto ha gli stessi principi che riguardano la sostenibilità e per le sue potenzialità paesaggiste, ambientali e culturali, il Brasile può essere considerato il paese ideale per lo sviluppo di un turismo più equo e sostenibile.

BIBLIOGRAFIA

AA.VV. Cores do Brasil: Marketing turistico Nacional. Documento da Embratur – Ministerio do Turismo. p.65. Disponibile su:<<http://www.turismo.gov.br/> > Ultimo Acesso: 10/08/2009

AA.VV. *Ecoturismo: orientações básicas*. Brasilia: Documento do Ministerio do turismo, 2008. Disponibile su: <<http://www.turismo.gov.br>> Ultimo accesso: 05/08/2009

AA.VV. Plano Aquarela: Marketing Internacional do Brasil 2007-2010. Brasilia: Documento do Ministerio do Turismo. Disponibile su: <<http://www.turismo.gov.br/>> Ultimo accesso 05/08/2009

AA. VV. Plano Nacional de Turismo 2007/2010: uma viagem de inclusão. Documento do Ministerio do Turismo, 2006. Disponibile su: <<http://www.turismo.gov.br/>> Ultimo accesso 05/08/2009

BEATO,F. “Il turismo sostenibile. Note sull’approccio multidimensionale”. IN: BEATO,F., et al.. A. *Tracce di Turismo Sostenibile*. Collana di Sociologia del Turismo 1, Rende: Centro Editoriale e Librario Università della Calabria, 2007. p: 17-29.

BIZZARRI, C. “Gli impatti economico – ambientali delle attività turistiche sulle risorse naturali”. IN: BIZZARRI, C; QUERINI, G. (a cura di). *Economia del Turismo Sostenibile: analisi teorica e casi studio*. Franco Angeli. 2006. p. 93

CAMPOS, A.M.N. O ecoturismo como alternativa de desenvolvimento sustentavel. In: *Revista Espaço Academico*. Maringa, n.43, dez., 2004. Disponibile su: <<http://www.espacoacademico.com.br>> Ultimo accesso: 05/08/2009

CATALANO, G. *Dispensa del Turismo Sostenibile*. Rende: Unical, 2007.

COLOMBO, L. *Il turismo Responsabile*. Milano: Xenia Edizioni, 2005.

- CHATELIN, J.. La speranza Brasiliana. *Rivista Internazionale* 746, 30 maggio 2008. (53-56 pag.)
- COSTA DORIA, C.R.; AZEVEDO-RAMOS,C. *Ecoturismo na Amazonia: alternativa de Renda para comunidades Locais?* Porto Velho: EDUFRO, 2007.
- D, LA REPUBBLICA DELLE DONNE *Olga e la luna dell'Amazzonia* di L. Rastello (11-09-2004).
- FELIX, M., PIMENTA, D.G., SILVA, R.M. *Projetos de ecoturismo no Brasil como alternativa de desenvolvimento sustentavel: caso Bananeiras*. XXIII Encontro Nacional de Engenharia de Produção, Ouro Preto, MG, Brasil. 2003.
- GULOTTA, G. *Psicologia Turistica*. Milano: Giuffrè, 1997.
- LANZA, A.. *Lo sviluppo sostenibile*. Bologna: Il Mulino, 2006.
- STABLER, M.J. *Tourism and sustainability: principles to practice*. British Library, London, 1997.
- PATULLO, P,; MINELLI, O. (a cura di). *Vacanze etiche: guida a 300 luoghi di turismo responsabile*. Torino: Einaudi. 2006. p. 9.
- PERALTA, N.; ALENCAR, E. Ecoturismo e mudança social na Amazonia rural: efeitos sobre o papel da mulher e as relações de gênero. *Campos* 9/1, 2008, p. 109-129.
- PIERONI, O. "Biomasse in movimento. Veloci e pesante, lenti e leggeri". In: PIERONI, O.; TULLIO, R. (a cura di). *Viaggiare, Conoscere e rispettare l'ambiente: verso il turismo sostenibile*. Soveria Mannelli: Rubbetino, 2003. 147-186
- PIERONI, Osvaldo (b). "Le contraddizioni dell'ecoturismo". In: Pieroni, O.; TULLIO, R., Tullio (a cura di). *Viaggiare, Conoscere e rispettare l'ambiente: verso il turismo sostenibile*. Soveria Mannelli: Rubbetino, 2003. p.29-40
- SAAB, W.G.L. Considerações sobre o Desenvolvimento do Setor de Turismo no Brasil. *BNDES Setorial*, Rio de Janeiro, n.10, p. 298, set. 1999. Disponibile su: <http://www.bndes.gov.br/SiteBNDES/export/sites/default/bndes_pt/Galerias/Arquivos/conhecimento/bnset/set1008.pdf> Ultimo Acesso: 10/08/2009

SAAB, W.G.L., DAEMON, I.G. Os principais polos de ecoturismo no Brasil. *Revista Veja*, editora Abril, ano 32, ed 1618, n.40, 1999, (06-10 pag.)

SAAB,W.G.L; DAEMON,I.G. Turismo Ecologico: uma atividade sustentavel. *Rivista Gerencia Setorial de Turismo*, n. 19, março 2000.

SALVATI, S. S. *Turismo Responsavel no Pantanal: desenvolvendo uma visão comum para sua sustentabilidade*. IV Simposio sobre recursos naturais e socio-economicos do Pantanal Corumbà /MS 23 a 26 nov. 2004.

SAVELLI, A. *Sociologia del Turismo*. Milano: FrancoAngeli, 2008.

SAROLDI, A. *Costruire economie solidali: un percorso a 4 livelli*. Bologna: Editrice Missionaria Italiana, 2003.

WWF Brasil. *Turismo Responsavel: Marnual para politicas locais*. Brasilia: WWF, 2004. Disponibile su: http://www.dominiopublico.gov.br/pesquisa/DetailObraForm.do?select_action=&co_obra=6170 Ultimo accesso 02/10/2009

SITOGRAFIA

AA.VV. Cores do Brasil: Marketing turistico Nacional. Documento da Embratur – Ministero do Turismo. Disponibile su: <<http://www.turismo.gov.br/> > Ultimo Accesso: 10/08/2009

AA.VV. *Ecoturismo: orientações básicas*. Brasilia: Documento do Ministerio do turismo, 2008. Disponibile su: <<http://www.turismo.gov.br>> Ultimo accesso: 05/08/2009

AA.VV. Plano Aquarela: Marketing Internacional do Brasil 2007-2010. Brasilia: Documento do Ministerio do Turismo. Disponibile su: <<http://www.turismo.gov.br/>> Ultimo accesso 05/08/2009

AA. VV. Plano Nacional de Turismo 2007/2010: uma viagem de inclusão. Documento do Ministerio do Turismo, 2006. Disponibile su: <<http://www.turismo.gov.br/>> Ultimo accesso 05/08/2009

AITR. Carta per un turismo Sostenibile. Conferenza Mondiale Sul Turismo Sostenibile. Disponibile su: <<http://www.aitr.org>.> Ultimo accesso: 01/05/2009

AITR, apud, AJI, R. *Che cosa è turismo responsabile e sostenibile?* Disponibile su: <<http://www.rinnovabili.it/che-cosa-e-il-turismo-sostenibile-e-responsabile>> Ultimo accesso: 04/08/2009

AITR. Turismo Responsabile: a ciascuno il suo. Disponibile su: <<http://www.aitr.org>> Ultimo accesso: 04/05/2009

AITR. Turismo Responsabile a Tremembè (Stato del Cearà – Brasile). Disponibile su: <<http://www.aitr.org>> Ultimo accesso: 04/06/2009

AITR. Tutela dell'ambiente, ma anche sviluppo e salvaguardia delle culture e delle tradizioni locali: ecco il turismo sostenibile. Disponibile su: <<http://www.aitr.org>> Ultimo accesso: 02/04/2009

ARPALAZIO. Turismo Sostenibile: Disponibile su:
<http://www.arpalazio.it/svilupposostenibile/pagina.php?idsezione=3&idsottosezione=14> Ultimo accesso: 05/08/2009

ARPAV. Campagna di comunicazione per un Turismo Sostenibile: “Viaggiatori!
e Viaggiatori?” Disponibile su:
http://www.arpa.veneto.it/home/htm/viaggiatori_e_viaggiatori.asp > Ultimo
Accesso: 06/08/2009

Brasil serà um dos líderes do turismo mundial. Disponibile
su:<<http://www.brasilturismo.com>> Ultimo accesso: 01/05/2009

CARVALHO, V.F. *Origem e desenvolvimento do Ecoturismo no Brasil.*
Disponibili su: <www.universoambientale.com.br/novo/artigosler.php?canal=9&canallocal=14&canalsub2=40&id=164> Ultimo
accesso
05/08/2009

CRUZ, C. A. “Planejamento governamental do turismo: convergências e
contradições na produção do espaço”. In: *América Latina: cidade, campo e
turismo.* LEMOS, A. I. G.; ARROYO, M.; SILVEIRA, M. L.. CLACSO, *Consejo
Latinoamericano de Ciencias Sociales, San Pablo. Dezembro 2006.* Disponibile
su: <<http://bibliotecavirtual.clacso.org.ar/ar/libros/edicion/lemos/19cruz.pdf>
Ultimo accesso: 05/08/2009

CTS. Turismo Responsabile: Disponibile su:
<http://www.cts.it/index.cfm?module=ActiveWeb&page=Webpage&s=Turismoresponsabile> Ultimo accesso: 04/08/2009

Dagli itinerari storici all’ecoturismo, ecco come gli italiani immaginano il Brasile.
Disponibile su: <<http://www.adnkronos.com>> Ultimo accesso: 04/06/2009

ECOBRASIL. Ecoturismo. Disponibile su:<<http://www.ecobrasil.gov.br/>> Ultimo
Accesso: 10/08/2009

Ecoturismo no Brasil. Disponibile su: <<http://www.guiaviagemturismo.com.br/>>
Ultimo accesso: 04/06/2009

Industria turistica. Enciclopedia Encarta. Cd

Introduzione alla Tesina: turismo responsabile. Disponibile su: www.gentileschi.it/tesi/5b/made/home.html> ultimo accesso: 04/06/2009

La storia del turismo responsabile. Disponibile su: <<http://www.viaggiemiraggi.org>> Ultimo accesso: 04/06/2009

OMT. Disponibile su: <<http://www.world-tourism.org/>> Ultimo Accesso: 10/08/2009

PAIVA, S.M. Os programas governamentais para o desenvolvimento do turismo, incluindo o turismo Ecologico. 2004 Disponibile su: <http://www.senado.gov.br/conleg/artigos/economicas/OsProgramasGovernamentais.pdf>> Ultimo accesso: 04/06/2009

SANTOS FERREIRA, E.C. Crescimento do mercado turistico no Brasil – janeiro 2003. Disponibile su: <www.revistaturismo.com.br> Ultimo accesso: 01/04/2009

Sguardi oltre il confine: Associazione di Turismo Responsabile. Viaggio in Brasile. Disponibile su: <<http://www.sguardioltreilconfine.it>> Ultimo accesso: 04/06/2009

SOLIDALTOUR. Dal turismo alla sostenibilità. Disponibile su: <<http://www.solidaltour.it>> Ultimo accesso: 01/04/2009

Turismo cresce no Brasil o dobro da média mundial, diz presidente da Embratur. Disponibile su: <<http://www.brasilturismo.com>> Ultimo accesso: 04/06/2009

Turismo no Brasil. Enciclopedia Wikipedia. Disponibile su: <[Http://pt.wikipedia.org/wiki/Turismo_no_Brasil](http://pt.wikipedia.org/wiki/Turismo_no_Brasil)> Ultimo accesso: 04/06/2009

Turismo no Brasil : dados do turismo. Disponibile su: <<http://www.brasilturismo.com>> Ultimo accesso: 04/06/2009

Viaggi, va di modo l'eco-Brasile. Disponibile su: <<http://www.enas.org.br>> Ultimo accesso: 04/06/2009

BIBLIOGRAFIA DELLE TABELLE E GRAFICI

Tabella 1: OMT 2006 & ANUÁRIO ESTÁTICO, EMBRATUR (*)Dati preliminare, p.20. In: AA.VV. Plano Nacional de Turismo 2007/2010: uma viagem de inclusão. Documento do Ministerio do Turismo, 2006. Disponibile su: <<http://www.turismo.gov.br/>> Ultimo accesso 05/08/2009

Tabella 2: OMT, 2006 & gennaio 2007, p. 11. In: AA.VV. Plano Aquarela: Marketing Internacional do Brasil 2007-2010. Brasilia: Documento do Ministerio do Turismo. Disponibile su: <<http://www.turismo.gov.br/>> Ultimo accesso 05/08/2009

Grafico 1: DPF/EMBRATUR, p. 13. In: AA.VV. Plano Aquarela: Marketing Internacional do Brasil 2007-2010. Brasilia: Documento do Ministerio do Turismo. Disponibile su: <<http://www.turismo.gov.br/>> Ultimo accesso 05/08/2009

Grafico 2: Banco Central do Brasil, p.28. In: AA.VV. Plano Nacional de Turismo 2007/2010: uma viagem de inclusão. Documento do Ministerio do Turismo, 2006. Disponibile su: <<http://www.turismo.gov.br/>> Ultimo accesso 05/08/2009

Tabella 3: MTE/RAI, p. 24. In AA. VV. Plano Nacional de Turismo 2007/2010: uma viagem de inclusão. Documento do Ministerio do Turismo, 2006. Disponibile su: <<http://www.turismo.gov.br/>> Ultimo accesso 05/08/2009

Tabella 4: MTE/RAIS/UnB, p. 25. In AA. VV. Plano Nacional de Turismo 2007/2010: uma viagem de inclusão. Documento do Ministerio do Turismo, 2006. Disponibile su: <<http://www.turismo.gov.br/>> Ultimo accesso 05/08/2009

Tabella 5: MTE/RAIS/UnB, p. 25. In: AA. VV. Plano Nacional de Turismo 2007/2010: uma viagem de inclusão. Documento do Ministerio do Turismo, 2006. Disponibile su: <<http://www.turismo.gov.br/>> Ultimo accesso 05/08/2009

Tabella 6: AA. VV. Plano Nacional de Turismo 2007/2010: uma viagem de inclusão. Documento do Ministerio do Turismo, 2006. Disponibile su: <<http://www.turismo.gov.br/>> Ultimo accesso 05/08/2009

Grafico 3: MICT/EMBRATUR (1998, p. 33). In: SAAB, W.G.L. Considerações sobre o Desenvolvimento do Setor de Turismo no Brasil. *BNDES Setorial*, Rio de Janeiro, n.10, p. 298, set. 1999. Disponível su:<
http://www.bndes.gov.br/SiteBNDES/export/sites/default/bndes_pt/Galerias/Arquivos/conhecimento/bnset/set1008.pdf > Ultimo Acesso: 10/08/2009

Grafico 4 e 5: COINF/DPF & EMBRATUR, p.20. In: AA.VV. Plano Aquarela: Marketing Internacional do Brasil 2007-2010. Brasilia: Documento do Ministerio do Turismo. Disponível su: <<http://www.turismo.gov.br/>> Ultimo acesso 05/08/2009

Tabella 7: DFP e EMBRATUR. In: Turismo no Brasil – Dados do turismo. Disponível su:< <http://www.brasilturismo.com/turismo/dadosturismo.php> > Ultimo Acesso: 06/05/2009

Tabella 8: EMBRATUR 2008. In: Turismo no Brasil. Disponível su: <http://pt.wikipedia.org/wiki/Turismo_no_Brasil> Ultimo Acesso: 06/05/2009

Tabella 9: UNWTO, ALTES, C. (2006) –Indice di competitività in viaggio e Turismo (TTCI). In: Fonte: EMBRATUR 2008. In: *Turismo no Brasil*. Disponível su: <http://pt.wikipedia.org/wiki/Turismo_no_Brasil> Ultimo Acesso: 06/05/2009

Tabella 10: Vox Populi. In: AA.VV. Plano Aquarela: Marketing Internacional do Brasil 2007-2010. Brasilia: Documento do Ministerio do Turismo. Disponível su: <<http://www.turismo.gov.br/>> Ultimo acesso 05/08/2009

Tabella 11: Vox Populi. In: AA.VV. Plano Aquarela: Marketing Internacional do Brasil 2007-2010. Brasilia: Documento do Ministerio do Turismo. Disponível su: <<http://www.turismo.gov.br/>> Ultimo acesso 05/08/2009

Tabella 12: Vox Popoli 2004/2006 e EMBRATUR/FIPE Dimensionamento do Turismo Internacional no Brasil 2004 / 2005. In: AA.VV. Plano Aquarela: Marketing Internacional do Brasil 2007-2010. Brasilia: Documento do Ministerio do Turismo. Disponível su: <<http://www.turismo.gov.br/>> Ultimo acesso 05/08/2009

Tabella 13: Vox Popoli 2004/2006 e EMBRATUR/FIPE Dimensionamento do Turismo Internacional no Brasil 2004 / 2005. In: AA.VV. Plano Aquarela:

Marketing Internacional do Brasil 2007-2010. Brasilia: Documento do Ministerio do Turismo. Disponibile su: <<http://www.turismo.gov.br/>> Ultimo accesso 05/08/2009

Tabella 14: AA.VV. Plano Aquarela: Marketing Internacional do Brasil 2007-2010. Brasilia: Documento do Ministerio do Turismo. Disponibile su: <<http://www.turismo.gov.br/>> Ultimo accesso 05/08/2009, p.28

Grafico 6: AA.VV. Cores do Brasil: Marketing turistico Nacional. Documento da Embratur – Ministerio do Turismo. p.65. Disponibile su:<<http://www.turismo.gov.br/>> Ultimo Acesso: 10/08/2009

Grafico 7: AA.VV. Cores do Brasil: Marketing turistico Nacional. Documento da Embratur – Ministerio do Turismo. p.66. Disponibile su:<<http://www.turismo.gov.br/>> Ultimo Acesso: 10/08/2009

Grafico 8: AA.VV. Cores do Brasil: Marketing turistico Nacional. Documento da Embratur – Ministerio do Turismo. p.67. Disponibile su:<<http://www.turismo.gov.br/>> Ultimo Acesso: 10/08/2009

Grafico 9: AA.VV. Cores do Brasil: Marketing turistico Nacional. Documento da Embratur – Ministerio do Turismo. p.71. Disponibile su:<<http://www.turismo.gov.br/>> Ultimo Acesso: 10/08/2009

ALLEGATO:

L'Amazzonia è anche vostra

Un articolo di Plinio Leite da Encarnaç o

Plinio Leite da Encarnaç o, 42 anni,   presidente dell'ong brasiliana Amaz nia. Vive in un'area protetta di 200mila ettari completamente gestita dalla popolazione locale. Dal 2001 Amaz nia lotta per l'istituzione di una Riserva di 600mila ettari che includa il Rio Jauaperi e altre sette comunit  vicine.

I miei antenati difendevano la loro terra presidiandola. Le trib  rivali, il fuoco, i coloni stranieri erano i nemici da tenere lontani. Oggi, i nostri nemici sono enigmatici e inafferrabili e per difendere la mia terra, io devo viaggiare. Ho attraversato l'oceano per portarvi la voce della mia gente e raccontarvi del vostro futuro.

La mia terra   l'Amazzonia brasiliana, la pi  grande tra le foreste che un tempo occupavano tutto il mondo. La mia gente vive in una regione chiamata Xixuau, a due giorni di navigazione dal Rio delle Amazzoni e 50 chilometri a sud dell'equatore, nello stato di Roraima. Viviamo di caccia, di pesca e di piccola agricoltura, immersi in una foresta vergine e incontaminata e circondati da acqua cos  pura che puoi berla. Ma la devastazione   alle porte e avanza con ritmo allarmante. Ogni anno, pi  di un milione di ettari di foresta amazzonica   raso al suolo.

So che il mondo guarda alla nostra terra con cupidigia, come a un grande giacimento di risorse da saccheggiare. L'economia della foresta   costruita sulla distruzione; ogni intervento di sviluppo prevede la distruzione della foresta.

L'invasione inizia sempre con l'apertura di nuove strade: grandi ferite che non si rimarginano. Il taglio di legname pregiato   il primo anello della catena a cui fa seguito l'incendio doloso che prepara il terreno per le grandi piantagioni di soia e gli allevamenti bovini. Il mondo, per , dimentica che la foresta ha gi  una sua

vocazione, quella di stare in piedi. E noi, per difenderla, siamo costretti a vivere una vita da guerrieri.

La nostra è la storia di un popolo che ha deciso di sfidare il potere dei politici locali, contrari alla preservazione dell'Amazzonia. I piani di sviluppo governativi prevedono strade, insediamenti umani e addirittura una fabbrica del freddo, per favorire i grandi pescherecci che depredano i fiumi riempiendo di pesce enormi casse di ghiaccio.

Diciassette anni fa abbiamo creato una piccola ong, l'associazione Amazônia, e abbiamo dichiarato la nostra terra area protetta. Nella Riserva Xixuau, noi decidiamo cosa è bene per la foresta. Difendiamo l'area dalla pesca, dal bracconaggio e dal taglio illegale di legname. Abbiamo attività redditizie che non disturbano l'ambiente, come l'artigianato, il turismo comunitario e il commercio di frutta della foresta.

Abbiamo cibo, case, ambulatori, scuole e una connessione satellitare a internet. Abbiamo insegnanti e infermieri che hanno studiato in città e sono tornati sul fiume con il loro bagaglio di sapere. Questo modello ci ha consentito finora la protezione di 200mila ettari di foresta e stiamo lavorando con le comunità vicine per ottenere l'ampliamento della Riserva fino a 600mila ettari.

Il governo ha riconosciuto il valore del nostro lavoro e sostiene la creazione della nuova grande Riserva. Non è mai stato facile, però. Ogni giorno subiamo intimidazioni e minacce di morte da parte dei bracconieri, cacciatori di tartarughe e tagliatori di legname. Alcuni di noi hanno già pagato con la vita e solo pochi mesi fa la casa di un leader locale è stata data alle fiamme. L'Amazzonia brasiliana è abitata da 25 milioni di persone, un variopinto mosaico di indios, meticci, cercatori d'oro, taglialegna, missionari, marinai e scaricatori di porto.

Molti abitanti della foresta hanno già abbandonato le loro terre, attratti dalle luci delle città o spinti via dalla distruzione della foresta, per finire a ingrossare le fila delle periferie urbane. Noi crediamo di aver diritto a una vita dignitosa nella

nostra foresta. Il nostro lavoro dimostra che questo è possibile unendo le forze: noi siamo i custodi, voi gli strumenti e i portatori di nuove strategie. Perché la foresta serve anche a voi.

Tutto è connesso nel mondo naturale, nessuna specie è indipendente dalle altre. Se credete di esservi emancipati dalla natura avete dimenticato l'umiltà dei nostri antenati. Dai vostri studi ho imparato che la foresta amazzonica evita l'effetto serra, mantiene la biodiversità e garantisce il riciclo globale delle acque. Tutto questo vale molto più di un albero di mogano. Vale il futuro dell'uomo.

Fonte: www.wired.it

Ringraziamenti

E' difficile scrivere dei ringraziamenti per molti motivi. Per prima cosa, perché tantissime persone hanno contribuito alla mia formazione e anche per quello che oggi sono ed è impossibile elencarli tutti in una paginetta o poco più (ma loro lo sanno...), seconda cosa perché anche con l'enorme gioia di tagliare un traguardo importante come la laurea, si ha sempre paura di perdere qualcosa, ad esempio gli amici veri e i "colleghi" di questi tre anni, i professori nel proficuo rapporto di dare – ricevere (in senso lato), l'ambiente stesso di un'esperienza che costituisce una parte di vita fondamentale. Terzo motivo, meno serio.., è la paura di quello che il futuro riserva ma allo stesso tempo la voglia di cominciare qualcosa di nuovo..

Il lavoro condotto per questa tesi lo avrei voluto approfondire, ma si sa prima o poi "si chiude" per iniziare un dopo e questa tesi io l'ho vista soprattutto come una mia manifestazione personale per il dopo, per quello che mi piacerebbe fare in seguito, insomma come un'introduzione al mio futuro (mi è stato più volte chiesto cosa volevo fare "da grande"..), uno "statement of purpose"!

Ringrazio innanzitutto il mio relatore, Prof. Tullio Romita, dapprima per avermi consigliato durante tutto il percorso accademico, e per avermi dato l'ispirazione di percorrere un percorso che per me è diventato una passione, e anche per la sua disponibilità.

Ringrazio alla grande contribuzione di Samantha Aquino Pereira, Responsabile del Programma di Ecoturismo Mamirauá e alla grande cooperazione e disponibilità di Emanuela Evangelista, Responsabile in Italia dell'Associazione Amazzonia (Riserva Xixuau-Xiparina).

Alla Dott. Maria Filosa, segretaria della Facoltà di Lettere e Filosofia, che è stata una persona che mi ha accolto benissimo e mi ha fatto sentire di avere qualcuno con cui potere contare quando ancora non conoscevo nessuno all'università. Grazie di cuore.

I miei più sentiti ringraziamenti a Francesco Maio, non solo per la sua professionalità, ma anche per la sua grande umanità.

Grazie a Teresa Packer e Lino Packer per il periodo che mi hanno accolto in Londrina, Brasile. Non vi potrò mai dimenticare, e se ci sono arrivata a venire in Italia, è stato un grande merito vostro che mi hanno fatto amare questo paese anche prima di conoscerlo.

Grazie alle mie care amiche, Ana Regina, Lisiane, Elza, Adriana e Carina, che mi hanno fatto capire che la distanza e il tempo non può corrompere una grande e vera amicizia.

A Maria Rosaria Fioravante che è stata in queste tre anni mio grande riferimento, sei stata una vera amica, grazie per avermi curato, per credere nei miei potenziali e infine per avere fatto da collaboratrice nella stesura di questa tesi, senza di te non sarebbe stato possibile niente di questo.

A Lindara Nobre Costa che da due lunghissimi anni è riuscita con il suo "jeitinho brasileiro" a fare sentirmi a casa, abbiamo condiviso ogni cosa, dolore, felicità, esperienze e per tante ragioni è diventata fondamentale per me.

Al mio fidanzato, Gaetano, grazie per essermi stato vicino in tutti i momenti, anche in quelli in cui non sono stata la persona più razionale. Per avere rappresentato per me la mia famiglia, e so che non è stato facile, e questa è stata la più grande dimostrazione d'amore.

Grazie al mio padre e ai miei fratelli (Nivalcir, Junior e Fabiano), mi dispiace non essere stata insieme a voi in questi anni, e non potere avere condiviso tutto quello che si dovrebbe condividere in una famiglia. Vi amo.

A tutti gli altri amici, le persone che ho conosciuto un po' sparse per il mondo nelle mie avventure, ai miei insegnanti, a tutti quelli con i quali ho passato dei momenti veramente piacevoli, ma anche a coloro che mi hanno fatto arrabbiare o rattristare.. (alle volte..(!).. avevate ragione, in ogni caso ho imparato tanto anche da voi), ai prossimi sfortunati che mi incontreranno, insomma a tutti infinitamente grazie di cuore. (alla fine la paginetta `e diventata "2 paginette", ma si sa l'uomo non è fatto solo di numeri..)